



PONTIFICIA  
UNIVERSITÀ  
GREGORIANA

# LA GREGORIANA

Trimestrale della Pontificia  
Università Gregoriana

INFORMAZIONI PUG

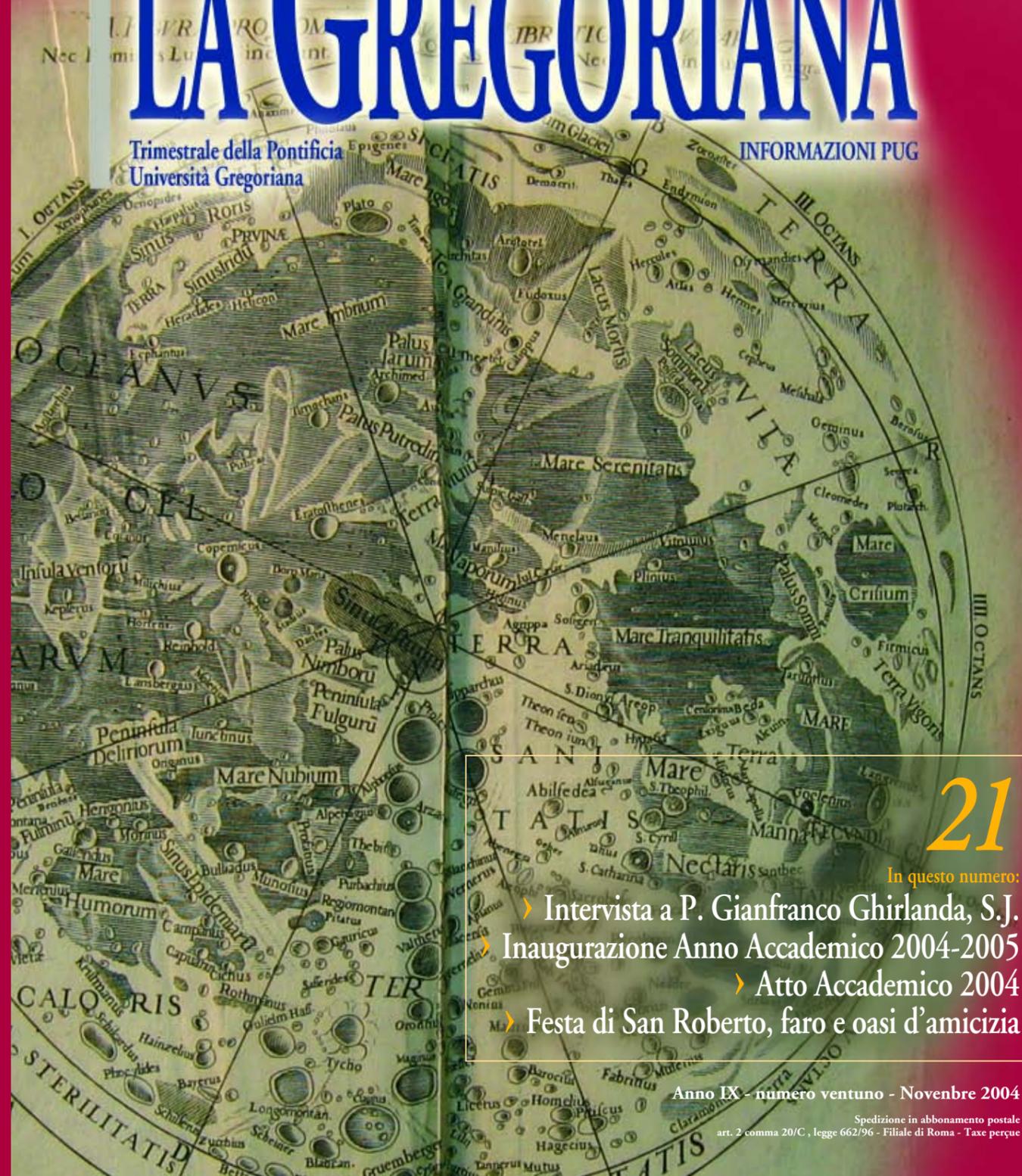


IMMAGINE DI COPERTINA

Francesco Maria Grimaldi S.J., *Figura pro nomenclatura et vibratione lunari*, tavola ideata e disegnata dallo stesso Grimaldi - fisico, astronomo e professore di matematica al Collegio di Santa Lucia di Bologna - che appartiene alla serie di mappe lunari, realizzate per l'opera *Almagestum novum Astronomiam veterem novamque complectens observationibus aliorum et propriis novisque Theorematis*, pubblicata a Bologna nel 1651 e scritta dal suo maestro, Giovan Battista Riccioli S.J., astronomo tra i più famosi del Seicento.

L'esemplare dell'incisione riprodotta per questa copertina, non è stato preso dal I tomo dell'*Almagestum*, ma si trova all'interno di una raccolta di disegni e incisioni riuniti insieme, sempre nel Seicento, dall'architetto e matematico gesuita Orazio Grassi S.J., autore tra l'altro della chiesa di S. Ignazio a Roma (Archivio Pontificia Università Gregoriana - Tutti i diritti riservati).



Si ringrazia il Sig. Simone Terenzi  
per la realizzazione della foto di copertina.

21

In questo numero:

- Intervista a P. Gianfranco Ghirlanda, S.J.
- Inaugurazione Anno Accademico 2004-2005
- Atto Accademico 2004
- Festa di San Roberto, faro e oasi d'amicizia

Anno IX - numero ventuno - Novembre 2004

Spedizione in abbonamento postale  
art. 2 comma 20/C, legge 662/96 - Filiale di Roma - Taxe perçues

# Sommario

- |    |   |    |   |
|----|---|----|---|
| 3  | Intervista al nuovo Rettore P. Gianfranco Ghirlanda S.J.<br>Marco Cardinali | 25 | 39° Colloquio di Diritto Canonico<br>Janusz Kowal, S.J. |
| 8  | Inaugurazione Anno Accademico<br>Marco Cardinali                            | 26 | Focus<br>Norman Tanner S.J.                             |
| 16 | Atto Accademico 2004<br>Paul Gilbert, S.J.                                  | 27 | C'è posta per noi                                       |
| 18 | La festa di San Roberto<br>Robert Cheabib                                   | 28 | Il Calenda...eventi<br>a cura di Marco Cardinali        |
| 20 | Gli Itinerari Formativi di Laikos<br>Giorgia Salatiello                     | 30 | Nomine<br>a cura di Mauro Scipioni                      |
| 21 | La Chiesa e l'ordine internazionale<br>Giulio Cipollone                     | 33 | Tesi di Dottorato<br>a cura di Daniela Totino           |
| 24 | Saluto e ringraziamento a P. Jared Wicks S.J.<br>Carmen Aparicio            | 36 | Per leggere<br>a cura delle Edizioni PUG-PIB            |

**Direttore responsabile**  
P. Michele Simone, S.J.

**Direttore editoriale**  
Marco Cardinali

**Progetto grafico**  
Gianfranco Caldarelli

**Fotografie**  
Alfredo Cacciani

**Stampa**  
Città Nuova

Finito di stampare  
il 3 dicembre 2004

Trimestrale  
a carattere informativo

Registrazione presso  
il Tribunale di Roma  
n. 134  
del 29 marzo 1996

**Direzione e  
amministrazione**  
La Gregoriana  
Informazioni PUG

Piazza della Pilotta, 4  
00187 Roma

Tel. 06.6701.5110  
Fax 06.6701.5428

e-mail:  
lagregoriana@unigre.it  
www.unigre.it

# Editoriale P. Ghirlanda

INTERVISTA AL NUOVO RETTORE  
GIANFRANCO GHIRLANDA S.J.

## Auguri Padre Gianfranco Ghirlanda... e buon lavoro!

Un nuovo Anno Accademico si è aperto da poco e con esso tante novità si aprono davanti al nostro sguardo. Fra queste la più importante è certamente la nomina pontificia (del 25.03.2004) a nuovo Magnifico Rettore della Gregoriana, del P. Gianfranco Ghirlanda, S.J., entrato ufficialmente in carica dallo scorso 1° settembre. Chi è o è stato studente alla Gregoriana conosce certamente P. Ghirlanda ma, per i nostri amici vicini e lontani, che ancora non lo conoscessero, cercheremo di tracciarne un profilo in questa sezione della rivista con una biografia e con questa intervista fatta da Marco Cardinali, direttore editoriale della rivista e responsabile dell'ufficio stampa della Gregoriana, anche per conoscere meglio quali progetti ha, riguardo alla Gregoriana, il nuovo Magnifico Rettore.

*1. Secondo lei cosa oggi è centrale nella missione della Gregoriana?*

In modo generale possiamo dire che la missione della Gregoriana è quella di formare i suoi studenti, di qualsiasi categoria e provenienza, a un impegno qualificato al servizio della Chiesa, quindi dell'uomo e della società. In modo specifico, in fedeltà alla sua ininterrotta storia di 450 anni, e per il fatto stesso di essere un'università ecclesiastica, continua ad essere centrale per la Gregoriana la formazione di seminaristi al ministero sacro oppure di presbiteri ad uffici di particolare responsabilità nella vita della Chiesa. Il che certamente include anche la formazione di religiosi non destinati al sacerdozio e di religiose. Oggi un numero sempre più grande di istituti religiosi, anche femminili, prevedono una formazione teologica organica per i loro membri, e alcuni, anche studi filosofico-teologici completi. Tutto ciò determina il fatto che le discipline che la Gregoriana in modo privilegiato ha coltivato e deve continuare a coltivare sono principalmente la teologia, il diritto canonico, la filosofia e la storia ecclesiastica.

Come la Gregoriana vuole continuare ad offrire gli strumenti adatti per la realizzazione della vocazione al ministero sacro o alla vita consacrata nella Chiesa, così vuole offrire gli strumenti adatti anche ai laici per la realizzazione della loro vocazione, che è quella dell'impegno nel temporale. La Gregoriana non può accontentarsi di offrire una specie di informazione o

approfondimento religioso generico ai laici, ma vuole offrire una formazione specifica, perché il laico, in una sintesi spirituale vitale, sia segno della Chiesa nel mondo e segno del mondo nella Chiesa.

Ciò che oggi però deve caratterizzare la proposta della Gregoriana dev'essere l'attenzione al contesto in cui la Chiesa si trova ad agire, per cui tutti i suoi studenti sono chiamati, nella specificità della loro vocazione, ad annunciare comunque il Vangelo di Gesù Cristo, unico rivelatore del vero volto del Padre.

*2. Allora, quale provocazione viene alla Gregoriana dalla cultura della secolarizzazione sempre più invadente in gran parte del mondo; ma nello stesso tempo quale sfida la Gregoriana, nella missione formativa che è chiamata a svolgere, deve lanciare a tale cultura secolarizzata?*

Non è facile rispondere, in quanto le ricette pronte non le ha nessuno. Certamente l'uomo della cultura secolarizzata, confinato nell'intramondano, senza alcuna prospettiva del trascendente, si autocomprende nelle coordinate del contingente, del relativo, dell'autonomia assoluta, negando ogni verità oggettiva e assoluta e quindi anche ogni valutazione oggettiva su ciò che è bene e ciò che è male. Quando una certa religiosità viene recuperata, si tratta di una religiosità spesso indefinita, sincretista, non istituzionalizzata, con il soggettivo come riferimento. Tutto questo rende estremamente difficile l'accoglienza della rivelazione cristiana e di ciò che ne deriva come vincolante per l'uomo, e quindi fa difficile l'annuncio del Vangelo.

Questa è una provocazione in quanto gli studenti della Gregoriana, provenienti da tutto il mondo, ma in maggioranza da quelle aree in cui tale cultura della secolarizzazione è predominante, portano in sé una mentalità, nutrita almeno da alcuni elementi di tale cultura. Allora la sfida della Gregoriana è quella, innanzitutto, di far fronte a tale mentalità talvolta latente nei suoi stessi studenti e nello stesso tempo formarli ad una lettura critica della realtà, in un costante dialogo con essa.

La pedagogia che nell'insegnamento alla Gregoriana dev'essere sviluppata, perché sia specifica nella sua identità gesuitica, e quindi ignaziana, è quella di offrire allo studente un metodo di ricerca, di studio, di valutazione critica di ciò che apprende



e della realtà che lo circonda e che vive, in modo da condurlo verso una maturazione personale che lo porti a scoprire la verità che trova la sua oggettività nella rivelazione del vero Dio fatta solo da Gesù Cristo e nell'espressione di essa nel Magistero vivo della Chiesa.

Questa pedagogia assimilata, porterà lo studente all'attuazione del principio fondamentale e primo della pedagogia del dialogo ignaziano, che è quello di essere pronto ad ascoltare con attenzione e profondo rispetto la posizione e le ragioni altrui, per comprenderle nel loro vero significato, prima di respingerle. Questo si basa sul non timore di confrontare le proprie posizioni, e nello stesso tempo, aiutare chi è implicato nel dialogo alla conoscenza critica e lasciare che in lui maturi la verità che è già presente in lui.

*3. A questo punto sorge immediata un'altra domanda: se la Gregoriana coltiva prevalentemente le scienze cosiddette "sacre" e le scienze cosiddette "profane" nella loro connessione con le prime, come tali scienze possono stabilire un dialogo con la cultura attuale tanto secolarizzata?*

Io penso che la possibilità del dialogo con la cultura contemporanea secolarizzata non dipenda tanto dalla disciplina che si coltiva, ma dall'atteggiamento di chi la coltiva e dal metodo che applica. Per fare un esempio, considerando le cose astrattamente, si potrebbe dire che la teologia dommatica sia la disciplina meno adatta ad un dialogo con la cultura secolarizzata, mentre che sarebbe più adatta la filosofia della scienza, ma nella pratica si potrebbe verificare l'inverso.

Nello stesso tempo sono convinto che, proprio perché le scienze cosiddette "profane" vengono coltivate nella Gregoriana in relazione a quelle "sacre", esse possono essere un vero ponte tra la conoscenza che viene dalla Rivelazione e la conoscenza che viene dalle scienze umane.

*4. Che incidenza può avere la Gregoriana nel dialogo tra la Chiesa e le altre Chiese o comunità cristiane, e con le altre religioni non cristiane?*

Come si sa, sta particolarmente a cuore al

Papa, oltre l'aspetto della nuova evangelizzazione, che piuttosto impegna in relazione alla cultura della secolarizzazione tanto presente anche in società di tradizione cattolica, o cristiana in genere, l'aspetto del dialogo ecumenico e quello del dialogo con le religioni non cristiane. La Gregoriana, carica anche della sua tradizione storica, non può essere assente da questi campi, raccomandati, in modo particolare, anche dalla Congregazione Generale XXXIV della Compagnia di Gesù, del 1995. La pedagogia ignaziana, a cui abbiamo fatto accenno sopra, va applicata, evidentemente, anche in questi abiti. Da anni professori della Gregoriana, molto qualificati, sono impegnati nel dialogo ecumenico. Ugualmente per poter fare un dialogo interreligioso fruttuoso e veramente costruttivo, si richiedono docenti particolarmente formati non solo nella conoscenza delle religioni non cristiane, ma anche nel campo filosofico e teologico, e programmi di studi significativamente impegnati nell'offrire tali basi filosofiche e teologiche salde non solo agli studenti cattolici, che si apprestano ad approfondire i contenuti delle espressioni religiose non cristiane, ma anche a quegli studenti non cristiani che accedono a tali studi presso la Gregoriana.

*5. Che rapporto vede tra la missione della Gregoriana, come opera affidata dalla S.Sede alla Compagnia di Gesù, e la missione della Compagnia di Gesù?*

Gli Statuti, agli artt. 6 e 7, dicono che la Gregoriana fu fondata dalla S.Sede, come istituzione particolarmente legata ad essa e affidata alla Compagnia di Gesù, per cui il Romano Pontefice la governa per mezzo del Cardinale prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, che ne è il Gran Cancelliere, mentre Vice Gran Cancelliere è il Preposito Generale della Compagnia. Per questa ragione il Rettore della Gregoriana è nominato dallo stesso Santo Padre, mentre i gesuiti che vengono destinati alla Gregoriana lo sono per missione dello stesso Preposito Generale, in virtù del quarto voto che lega in modo speciale tutta la Compagnia di Gesù, e in modo specifico i gesuiti professi, alla persona del Romano Pontefice.

Ciò fa sì che da una parte la Gregoriana sia un'Università Ecclesiastica in un modo proprio e specifico "Pontificia", differente dal modo in cui lo sono tutte le altre Università Ecclesiastiche, com-

prese quelle che si trovano a Roma; dall'altra che sia da considerarsi opera peculiare e prioritaria di tutta la Compagnia.

Questo, che si radica nella storia della Gregoriana e della Compagnia (non è il caso di citare documenti a questo proposito), è un vero privilegio per la Gregoriana. Ogni privilegio nella Chiesa comporta un impegno peculiare nel servizio della Chiesa, che trova la sua concretizzazione nel servizio alla persona del Romano Pontefice, ai Vescovi e ai Superiori religiosi di tutto il mondo che inviano alla Gregoriana loro seminaristi, presbiteri, religiosi e religiose, nonché laici.

Un servizio che dev'essere particolarmente esigente nella ricerca e nell'insegnamento, in fedeltà creativa al Magistero, per cui tutta la Compagnia, nella persona del Preposito Generale e dei Provinciali, non può che essere impegnata nell'inviare gesuiti qualificati, che formino, secondo il desiderio costantemente espresso dalla S.Sede, il nucleo portante dei diversi centri accademici, nei quali collaborano numerosi docenti non gesuiti, in modo che sia mantenuta l'identità gesuitica e quindi ignaziana dell'Università.

A questo proposito, trovo che sarà molto importante attuare un programma di formazione del corpo docente allo spirito che deve animare la Gregoriana e quindi ai fini che deve perseguire secondo tale spirito.

*6. Da due anni è iniziato un processo di pianificazione, a che punto è l'adempimento di quanto emerso dalla riflessione che è stata fatta e che ha impegnato tante energie, nel coinvolgimento di tutte le istanze dell'Università? Quale scopo si prefigge?*

Innanzitutto è da dire che tale processo di pianificazione in atto è stato voluto dai Superiori della Compagnia di Gesù affinché la Gregoriana potesse darsi delle strutture amministrative e accademiche più adeguate per il servizio che deve rendere, per cui è un processo da portare avanti nell'obbedienza. Poi, certamente non lo si può vedere come il toccasana di tutta la vita della Gregoriana, ma sarebbe un tradire la nostra identità gesuitica il rifiutare una riflessione sui fini che la Gregoriana vuole raggiungere in fedeltà alla sua tradizione e alle indicazioni della S.Sede e della Compagnia. Certamente, i fini non cambiano sostanzialmente, ma non si

può negare che il riproporsi nella situazione attuale della vita della Chiesa e della società che ci circonda, è necessario per poter valutare e discernere quali possono essere oggi i mezzi migliori per raggiungere tali fini. Se si rifiutasse questo verrebbe negata la stessa spiritualità degli esercizi, che obbliga costantemente e periodicamente, a verificare i mezzi in ordine al fine. Questo i gesuiti sono chiamati a farlo ogni anno negli Esercizi Spirituali. Ma gli Esercizi Spirituali nella vita del gesuita non sono una parentesi di esercizi di pietà riguardanti unicamente la sua devozione personale, ma un tempo in cui il gesuita verifica l'uso dei mezzi in ordine al fine anche riguardo alla missione che deve adempiere e quindi all'opera apostolica in cui è inserito. Questo metodo tipico, che fonda ed esprime la spiritualità ignaziana, non può non essere applicato anche alla Gregoriana. Lo spirito di esso non può che essere partecipato anche dai non gesuiti che a vari livelli operano nell'Università.

Il processo è lungo, in quanto richiede purificazione degli animi, riflessione, valutazione e decisione. Non si deve avere fretta, ma neanche debbono essere ritardati i tempi per la nostra pigrizia o per le nostre insicurezze e paure.



Non ci si deve spaventare della varietà di proposte che possono sorgere. Con la purificazione degli animi e con la prudenza, frutti dello Spirito, possiamo confidare di giungere ad un risultato che possa essere ritenuto il migliore possibile, in una visione realista, ma nello stesso tempo fiduciosa.

Inoltre ogni decisione che sarà presa sarà sottoposta alle autorità superiori sia della Compagnia di Gesù che della S.Sede. Questo ci darà la garanzia che ciò che sarà fatto sarà il meglio.

7. All'inizio del suo rettorato cosa vorrebbe comunicare agli alunni dell'Università?

Innanzitutto che debbono sentirsi agenti attivi dell'Università e responsabili della vita di essa. La qualificazione scientifica dell'Università non dipende solo dalla qualità professionale del corpo docente, ma anche dall'impegno negli studi da parte degli studenti. Se l'impegno degli studenti è alto il professore riceve senz'altro uno stimolo molto forte alla ricerca e a trovare anche mezzi pedagogici più rispondenti alle esigenze degli studenti stessi. Questo vale per ogni ciclo.

Insegno nel primo ciclo di Teologia e nel secondo ciclo di Diritto Canonico, inoltre seguo un numero molto elevato di tesi. Ho sempre trovato forte stimolo ad ogni livello, anche se in modo differenziato. Debbo dire, nella mia esperienza di ormai 29 anni di insegnamento, che il rapporto con gli alunni è sempre stata la cosa più bella e arricchente, perché, in genere i nostri alunni sono veramente impegnati e convinti di quello che stanno facendo alla Gregoriana.

Oltre questo, è mia speranza che i nostri studenti si trovino a casa loro nella Gregoriana, non solo come luogo di formazione intellettuale, ma anche di formazione integrale, umana e spirituale. La Gregoriana è un'opera della Chiesa affidata alla Compagnia di Gesù, che la fa sua come opera apostolica. La formazione integrale dev'essere il primo intento del corpo docente, sia gesuitico che non, nell'ambito della stessa docenza. In questa visione integrale va considerato il servizio della pastorale universitaria, rivolta indistintamente a tutti gli studenti, pur nel rispetto della funzione formativa, spirituale e pastorale, che hanno i diversi Collegi.

## Cenni biografici del nuovo Magnifico Rettore dell'Università Gregoriana P. Gianfranco Ghirlanda, S.J.

Gianfranco Ghirlanda nasce a Roma il 5 luglio 1942.

Nel 1961 consegue la Maturità Classica.

Dal 1962 al 1965 svolge il suo lavoro come impiegato nei servizi amministrativi della Filiale di Roma della FIAT.

Nel 1966 ottiene il Dottorato in Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con una tesi dottorale su. "L'impedimento del voto nella dottrina teologica e giuridica del sec. XIII", relatore il Prof. P. A. D'Avack. Sempre nel 1966 entra nel noviziato della Compagnia di Gesù.

Nel 1970 ottiene la Licenza in Filosofia presso l'Istituto Filosofico di Gallarate (Varese).

Nel 1973 ottiene il Baccalaureato in Teologia alla Gregoriana.

Sempre nel 1973 viene ordinato sacerdote.

Nel 1975 ottiene la Licenza in Diritto Canonico alla Gregoriana.

Dal 1975 al 1985 insegna nel corso istituzionale di Diritto Canonico, nell'Istituto di Scienze Religiose della Gregoriana.

Nel 1976 insegna nel corso di Diritto Canonico nella Facoltà di Teologia della Gregoriana.

Nel 1978 ottiene il Dottorato in Diritto Canonico alla Gregoriana.

Nel 1979 insegna nella Facoltà di Diritto Canonico, dove diverrà professore ordinario nel 1986. Nel 1979 emette la Professione Religiosa Solenne nella Compagnia di Gesù.

Dal 1993 al 1995 è Direttore di *Periodica de re canonica*, la prestigiosa rivista di diritto edita dalla Gregoriana.

Dal 1995 al 2004 è Decano della Facoltà di Diritto Canonico alla Gregoriana.

Il 25 marzo del 2004 è stato nominato dal Papa Giovanni Paolo II, Rettore Magnifico della Pontificia Università Gregoriana, con mandato dal 1° settembre 2004.

Il P. Gianfranco Ghirlanda è "Consulatore" nei seguenti Dicasteri vaticani:

Dal 1987 nella Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e per le Società di vita Apostolica

Dal 1990 nel Pontificio Consiglio per i Laici.

Dal 1993 nella Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli.

Dal 1995 nella Congregazione per il Clero.

Dal 1997 nel Pontificio Consiglio per i testi legislativi.

Dal 1999 nella Congregazione per i Vescovi

Dal 2003 nella Congregazione per la Dottrina della Fede.

Dal 1993 al 2003 è stato Giudice della Corte d'Appello dello Stato della Città del Vaticano e dal 2000 è Referendario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

È stato Perito alla IX Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi del 1994 sulla "Vita Consacrata" e alla X Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi del 2001 sul tema del "Vescovo servitore del Vangelo per la speranza del mondo".

Il P. Ghirlanda è Membro di:

*Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo*.

Associazione Canonistica Italiana.

Società Italiana per la Mediazione della Controversie. Già membro del Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma.

Libri pubblicati:

1) *"Hierarchica communio" - Significato della formula nella "Lumen Gentium"* (coll. Analecta Gregoriana, vol.216 Series Facultatis Iuris Canonici: Sectio A,n.9) Roma 1980, pp.653 (tesi dottorale).

2) *De Ordine - Adnotationes in Codicem, Romae* 1983, pp.48.

3) *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione - Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo/Roma 1990, pp.711; seconda edizione: 1993, pp. 717; terza edizione 2000. pp. 763 (trad. spagnola: *El derecho en la Iglesia misterio de comunión - Compendio de derecho ecclesial*, Madrid 1992, pp.782); terza edizione 2000, pp.763.

4) *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993, pp.152 (trad. spagnola: *Introducción al derecho ecclesial*, Estella 1995, pp. 186; trad. port.: *Introdução*

*ao direito ecclesial* - Coll. Introdução às disciplinas teológicas, São Paulo 1998).

Volumi diretti o curati:

1) *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, Cinisello Balsamo 1993: codirettore insieme a C. Corral e V. De Paolis.

2) *Punti fondamentali sulla Vita Consacrata*, Roma 1994: curatore dell'edizione.

Articoli

Ben 106 sono gli articoli scritti per varie riviste specializzate e 44 voci nel *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico* su: teologia del diritto; fedeli in genere e fedeli laici; associazioni di fedeli; chierici; struttura gerarchica della Chiesa; vita consacrata.

## Grazie Padre Imoda!

Il grazie del nuovo Rettore e dell'Università intera, studenti, corpo docente, dipendenti e collaboratori, va naturalmente al Rettore uscente il P. Franco Imoda, S.J., che con competenza e dedizione si è profuso, in questi anni a favore di una crescita della Gregoriana nel suo insieme accademico e istituzionale, al suo interno come all'esterno.

P. Franco Imoda, metterà ancora i suoi talenti al servizio della Gregoriana in qualità di Delegato del Rettore alla Presidenza del Comitato Direttivo del Centro Convegni "Matteo Ricci" della Gregoriana.



# Inaugurazione Anno Accademico

Marco  
Cardinali

**Il nuovo Rettore Magnifico P. Gianfranco Ghirlanda ha aperto solennemente il nuovo anno accademico della Pontificia Università Gregoriana.**

Sabato 9 ottobre alle ore 16.30 si è ufficialmente aperto il 454° Anno Accademico della Pontificia Università Gregoriana, con una Messa votiva allo Spirito Santo, nella splendida Chiesa barocca romana di Sant'Ignazio.

Presente un gran numero di appartenenti al Corpo Diplomatico presso la Santa Sede e rappresentanti del mondo culturale italiano, e,

cui chiedere al Signore, datore di ogni sapienza, di assistere i suoi studenti e professori nello studio assiduo e approfondito delle scienze teologiche e umane. Sono ben 135 le nazioni rappresentate nell'Università Gregoriana, con i suoi circa 3.500 studenti, che al termine degli studi potranno portare questa esperienza accademica, ecclesiale e romana, in tutte le loro nazioni di origine e provenienza.

Secondo una antica consuetudine il Magnifico Rettore P. Gianfranco Ghirlanda, ha tenuto la sua prolusione, la prima per lui, all'inizio della messa e si è riferito, innanzi tutto, al discorso del Santo Padre ai membri della Congregazione per l'Educazione Cattolica (27 aprile 2004), in cui veniva sottolineato il ruolo centrale delle Università ecclesiastiche nella "nuova primavera" che Dio sta preparando per il Cristianesimo.

*«Questa parola di ottimismo e di speranza – ha detto il Rettore – sia pur in mezzo alle difficoltà e ai dubbi che attraversano il mondo e di riflesso le nostre menti e i nostri cuori, ci*

*incoraggia come Università ecclesiastica al servizio della Chiesa Universale, con uno speciale vincolo con la Sede Apostolica. Mai come ora siamo convinti dell'importanza di questo servizio della fede e della cultura, della riflessione che congiunga la Parola di Dio rivelata con i vari tipi di sapere e le grandi sfide che ci confrontano, e questo attraverso un continuo approfondimento della o delle visioni antropologiche che stanno alla base di questo nostro mondo pluriculturale, religioso o meno. Sentiamo dunque di identificarci profondamente non solo con l'analisi che il S. Padre accenna, ma con l'ispirazione che offre».*

L'Atto Accademico di quest'anno dal titolo "Alle sorgenti della pedagogia ignaziana" ha affrontato un tema centrale per il lavoro dell'Università, rilevando in esso una chiara indicazione di un cammino che ne caratterizzi il lavoro. Nella valutazione che l'Università fa del proprio operare, è importante riflettere non solo sulla qualità accademica ma anche sull'apporto formativo che ne diventa lo specifico. La pedagogia ignaziana trova le sue radici negli Esercizi

Spirituali del Fondatore della Compagnia di Gesù, in cui l'uomo è messo davanti al suo fine ultimo e in ordine ad esso è chiamato a scegliere i mezzi per raggiungerlo in una progressiva purificazione del cuore. Si tratta di una pedagogia che rende ciascuno responsabile delle scelte che fa e quindi del suo operare.

Questo è l'intento formativo che la Gregoriana propone ai suoi studenti: non quello di dare delle ricette preconfezionate, ma di offrire gli strumenti per ricercare la verità che è una e che è quella che ci è rivelata in Gesù Cristo e ispirata nel cuore dell'uomo dall'opera dello Spirito, in modo che, trovatala, la si traduca in un agire, che si inserisca costruttivamente nella vita

della Chiesa e nella società di oggi.

Nella sua omelia P. Ghirlanda si riferisce direttamente al fondatore del Collegio Romano:

*«S. Ignazio ci ammaestra in questo con la sua stessa vita. Essa può essere divisa in tre periodi. Ignazio in un mondo senza Dio, prima della sua conversione, volto alla conquista dell'onore del mondo, vivendo una fede puramente convenzionale, quindi di fatto senza Dio;*

*Ignazio in Dio senza il mondo, subito dopo la conversione, in una fuga dal mondo, vivendo una fede disincarnata; Ignazio in Dio nel mondo, periodo della sua maturità spirituale, vivendo una fede che si incarna nel mondo, per portare al mondo Dio, in modo che in tutto possa essere amato Dio e tutto possa essere amato in Dio».*

Al termine dell'omelia il P. Ghirlanda ha proclamato, alla presenza del Prefetto della Congregazione dell'Educazione Cattolica, il Cardinale Zenon Grocholewski, la formula della "Professione di fede", e il suo "Giuramento", all'inizio del suo nuovo ministero come Rettore. Questo rito, solitamente compiuto in un ambito ristretto, assume nel contesto liturgico e davanti a tutta la comunità universitaria, ancora più forza in un affidamento a Dio, per un lavoro proficuo e sereno al servizio delle chiese, in tutto il mondo, in unione con la Chiesa di Roma.

Al termine della Messa il Rettore Magnifico ha solenne-

mente dato inizio all'anno accademico 2004-2005, dell'università che vuole essere sempre più università "di" e "per" tutte le nazioni.

*"Ringrazio in modo particolare il Card. Zenon Grocholewski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, per aver accettato di presenziare questa celebrazione e di ricevere nelle sue mani la mia professione di fede e il giuramento di fedeltà. Tramite Sua Eminenza il Santo Padre si è reso presente tra di noi, in quanto secondo gli Statuti dell'Università il Santo Padre governa la Gregoriana tramite il Prefetto della Congregazione dell'Educazione Cattolica, che per questo è il Gran Cancelliere dell'Università. Questo costituisce un legame particolare della Gregoriana con la persona del Romano Pontefice".*

Tutta la celebrazione è stato un momento di gioia e di incontro internazionale, con le preghiere pronunciate in più lingue ed anche con i canti del coro formato da membri dei Legionari di Cristo, del Collegio Internazionale del Gesù, e dell'Almo Collegio Capranica. Il servizio liturgico, la preparazione e il servizio di accoglienza è stato prestato dal Seminario Diocesano Redemptoris Mater.

## Documenti:

Qui di seguito riportiamo per intero la prolusione e l'omelia pronunciate dal Rettore Magnifico durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico e il discorso del Card. Zenon Grocholewski, a introduzione del giuramento del Rettore:

## DISCORSO INTRODUTTIVO DEL RETTORE

Eminenze Reverendissime, Eccellenze, Delegato del P. Generale, Signori Ambasciatori e membri del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, Signor Prefetto, Assessori, Esponenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Nazionale delle Comunicazioni, Rettori degli Ate nei Romani e dei Collegi, Professori, Studenti e amici. Ricevendo i membri della Congregazione per l'Educazione Cattolica il 27 aprile 2004, il S. Padre diceva *"Oggi, più che mai, le Università e Facoltà ecclesiastiche devono giocare un ruolo nella "grande primavera" che Dio sta preparando per il Cristianesimo (cfr Enc. Redemptoris missio, n. 86).*

*L'uomo contemporaneo è più attento a certi valori: la tutela della dignità della persona, la difesa dei deboli e degli emarginati, il rispetto della natura, il rifiuto della violenza, la solidarietà mondiale ecc. Alla luce della Costituzione apostolica Sapientia christiana, le Istituzioni accademiche della Chiesa sono impegnate a coltivare questa sensibilità in linea con il Vangelo, la Tradizione e il*



Al centro il Rettore Magnifico P. Gianfranco Ghirlanda, S.J.; a destra P. Francisco Egaña, Vice Rettore; a sinistra P. Ignacio Echarte, Delegato del P. Generale per le case interprovinciali romane.



*Magistero.*

*E' noto quanto il mondo contemporaneo sia minacciato da fratture sempre più profonde, per esempio, tra paesi ricchi e paesi poveri. Sono spaccature che hanno alla loro base l'allontanamento dell'uomo da Dio".*

Questa parola di ottimismo e di speranza, sia pur in mezzo alle difficoltà e ai dubbi che attraversano il mondo e di riflesso le nostre menti e i nostri cuori, ci incoraggia come Università ecclesiastica al servizio della Chiesa Universale, con uno speciale vincolo con la Sede Apostolica.

Mai come ora siamo convinti dell'importanza di questo servizio della fede e della cultura, della riflessione che congiunga la Parola di Dio rivelata con i vari tipi di sapere e le grandi sfide che ci confrontano, e questo attraverso un continuo approfondimento della o delle visioni antropologiche che stanno alla base di questo nostro mondo pluriculturale, religioso o meno. Sentiamo dunque di identificarci profondamente non solo con l'analisi che il S. Padre accenna, ma con l'ispirazione che offre. La Gregoriana deve entrare in dialogo con la cultura contemporanea secolarizzata, che sempre più si allontana da Dio, da cui in maggior parte vengono

anche i nostri studenti, ma è da tener presente che la possibilità del dialogo con tale cultura non dipende tanto dalla disciplina che si coltiva, ma dall'atteggiamento di chi la coltiva e dal metodo che applica.

L'Atto Accademico dell'anno accademico 2003-2004 ha affrontato un tema centrale per il nostro lavoro: "Alle sorgenti della pedagogia ignaziana".

Da questo tema viene una chiara indicazione per il dialogo con la cultura contemporanea e il cammino che caratterizza il nostro lavoro. Nel quadro della valutazione che l'Università fa del proprio operare, è importante riflettere non solo

sulla qualità accademica ma anche sull'apporto formativo che vogliamo la caratterizzi.

La pedagogia ignaziana trova le sue radici negli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio, dove l'uomo è messo davanti al suo fine ultimo e in ordine ad esso è chiamato a scegliere i mezzi per raggiungerlo in una progressiva purificazione del cuore operata dalla frequentazione della persona di Gesù nella contemplazione dei misteri della sua vita. Si tratta di una pedagogia che rende ciascuno responsabile delle scelte che fa e quindi del suo operare che ne deriva.

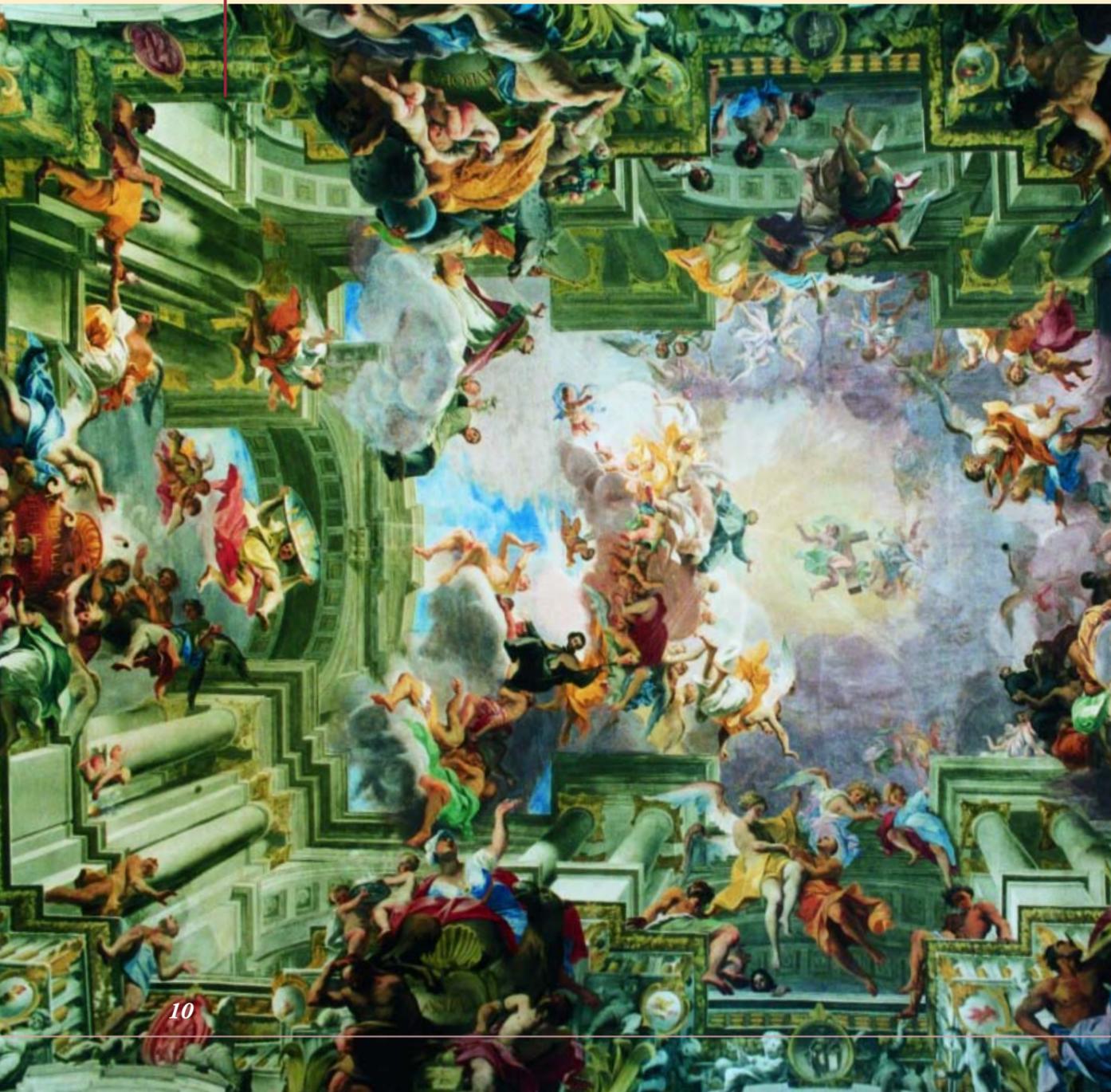
Gli Esercizi Spirituali non contengono una dottrina spirituale teoricamente esposta: avendo origine da un'esperienza spirituale, quella di Sant'Ignazio e sviluppandosi nell'esperienza spirituale dell'esercitante, ne scaturisce una pedagogia, che ispira l'agire, come attuazione di un determinato modo di mettersi in relazione con Dio, con la Chiesa, con gli uomini, e quindi un determinato modo di valutare le situazioni della Chiesa e della società.

Questo è l'intento formativo che la Gregoriana propone ai suoi studenti: non quello di dare delle ricette preconfezionate, ma di offrire gli strumenti per ricercare la verità che è una e che è quella che ci è rivelata in Gesù Cristo e ispirata nel nostro cuore dall'opera dello Spirito, in modo che, trovatala, la si traduca in un agire, che, coerente con essa, si inserisca costruttivamente nella vita della Chiesa e nella società di oggi.

Le numerose realizzazioni accademiche e culturali, avutesi lungo l'ultimo anno accademico, illustrano l'immenso lavoro svolto, segno di grande impegno di tutti. Così, i tanti eventi avutesi illustrano quanto l'Università abbia cercato di essere attenta in diverso modo a quelle aree apostoliche indicate all'azione della Compagnia di Gesù nel mondo contemporaneo: fede e cultura, fede e giustizia, ecumenismo e dialogo interreligioso.

Il lavoro di pianificazione iniziato due anni fa, è continuato nell'ultimo anno accademico, forse in un modo più discreto e meno visibile, ma non meno efficace in vista di

*Affreschi della volta della Chiesa di Sant'Ignazio*



*Membri del Corpo diplomatico, accreditato presso la Santa Sede, presenti alla Celebrazione. A destra il Senatore a vita Emilio Colombo; accanto l'On. Gianni Letta.*

*Un momento dei canti durante la Liturgia.*



*Momento del ricevimento a "S. Roberto Bellarmino" al termine della Celebrazione.*

Da destra:  
S. Em. il Card.  
Zenon  
Grocholewski,  
S. Em. il Card.  
Giovanni  
Battista Re,  
S. E. Mons.  
Antonio Maria  
Vegliò,  
S. E. Mons.  
Giovanni Coppa.

individuare quelle strutture che dopo le debite approvazioni possano assicurare il miglior funzionamento degli organi di governo ed accademici che sono gli strumenti principali per il raggiungimento di un sempre miglior servizio alla Chiesa.

Tale lavoro continuerà secondo che al Gran Cancelliere, il Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, piacesse farci pervenire e quelle del Vice Gran Cancelliere, il Preposito Generale della Compagnia di Gesù. Il Consiglio di Università ha lavorato e continuerà assai intensamente in questa linea, come anche le singole Facoltà e

ranno analisi e decisioni.

Insieme alle altre Università e Facoltà ecclesiastiche saremo chiamati nei prossimi mesi ed anni ad entrare nel processo di Bologna e ad intraprendere questo cammino, che pur riguardando specificamente l'Europa, riguarda tematiche comuni a tutte le università del mondo.

L'Anno Accademico che inizia vede una serie di cambiamenti negli uffici di governo. E' gradito e doveroso un ringraziamento a quanti lasciano il campo, in modo particolare al P. Franco Imoda, mio predecessore al quale è sempre andata e va la mia stima incondizionata, e dal quale ricevo l'eredità di tanta dedizione. Accogliendo gli auguri rivoltimi da tante persone, li estendo a coloro che assumendo con me le diverse responsabilità assicureranno la continuazione di un'opera che, conscia del suo passato, guarda al futuro anche alla luce della Dichiarazione di intenti recentemente rielaborata e confermata dal Vice Gran Cancelliere, nel quadro della Pianificazione richiesti dall'autorità superiore.

Sempre più consci del grande apporto dato all'Università da tanti collaboratori sia sul piano accademico che su quello amministrativo, possiamo riconoscere che negli ultimi 5-6 anni c'è stato un notevole contributo della Compagnia di Gesù in termini di personale docente, parte del quale è ancora in preparazione. Rispetto all'anno 1998, 46 Gesuiti non sono più presenti, dei quali 21 perché chiamati dal Signore alla vita eterna, mentre 25 hanno lasciato l'Università. 66 sono ancora qui e 30 sono nuovi, mentre diversi altri, sia alla Gregoriana stessa che in altri centri accademici del mondo, si stanno preparando a questo che, nello spirito della Compagnia di Gesù, è un vero ministero apostolico.

Ricordiamo, raccomandandoli alla preghiera, tutti coloro che ci hanno lasciato in questo ultimo anno: in particolare i PP. Paolo Valori S.J., William Van Roo S.J., Willibrord Welten S.J. e Wiktor Gramatowski, S.J. per il loro lungo e valido contributo offerto all'Università.

L'Università si sta rinnovando anche nel suo volto esterno, grazie al contributo dell'8 per mille per i beni culturali affidati alla Presidenza del Consiglio. Un ringraziamento particolare va al Sotto Segretario alla Presidenza del Consiglio, l'on. Giorgio Letta. Grazie anche all'Ing. Cosima Arcieri e a tutti quelli che hanno contribuito a questo progetto.

Grazie al contributo di alcune fondazioni, l'Università sta portando a termine nel seminterrato il Centro

Convegni Matteo Ricci, comprendente diverse aule per conferenze, lezioni, incontri e convegni che ne potranno arricchire il ruolo culturale anche rivolto all'esterno.

Il progetto del rifacimento di Piazza della Pilotta è ormai alla fase operativa, cosicché una buona metà della piazza sarà libera dal parcheggio e protetta a vantaggio di studenti e passanti. È da ringraziare l'impegno in questo senso dell'Assessore all'urbanistica Roberto Morassut.

Ringrazio la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma per aver contribuito alla realizzazione del progetto di installazione del sistema di sicurezza della Biblioteca.

Per concludere, ci riconduciamo al discorso Giovanni Paolo II con cui ho iniziato questo discorso introduttivo. Il Santo Padre ricordava che nelle varie Encicliche aveva cercato di indicare delle vie per riconciliare in profondità fede e ragione (cfr *Fides et ratio*), il bene e il vero (cfr *Veritatis splendor*), fede e cultura (cfr *Redemptoris missio*), leggi civili e legge morale (cfr *Evangelium vitae*), Occidente e Oriente (cfr *Slavorum apostoli*), Nord e Sud (cfr *Centesimus annus*), ecc. In questa luce tocca a noi come istituzione culturale ecclesiastica accogliere questi insegnamenti, studiarli, applicarli e svilupparne le conseguenze.

Questo sforzo congiunto, personale ed istituzionale potrà così contribuire, in qualche misura a guarire la persona umana dalle sue ansie, dalle sue paure e dalle lacerazioni che dall'interno tendono a diventare esterne. Quanto mai il tempo che stiamo vivendo richiede da noi un impegno in questo senso; tempo in cui le contraddizioni che caratterizzano gli ambiti nazionali e l'ambito internazionale esplodono in odi e distruzione, che mietono tante vittime innocenti.

Di fronte a questi ideali si schiera, purtroppo, una serie di insidie che si individuano nell'individualismo, nel pragmatismo, nel razionalismo e nel soggettivismo, talvolta presenti anche negli ambiti che hanno il compito della formazione. Sono questi i frutti dell'eliminazione di Dio dall'orizzonte dell'uomo, che porta quest'ultimo a chiudersi nella sua immanenza e a diventare regola a se stesso.

Senza riferimento alla trascendenza, l'uomo si sforza invano di cercare la sua realizzazione nelle dinamiche immanenti a se stesso, ma di fronte alla sua strutturale debolezza, se non riesce ad autotrascendersi in Dio, perché Dio è stato eliminato dal suo orizzonte, rischia di perdersi nello scetticismo, nel cinismo, nella disperazione.

Quasi ad indicare anche per noi un programma il Santo Padre diceva: "Le istituzioni culturali ecclesiastiche si sforzeranno di unire sempre l'ubbidienza della fede all'«audacia della ragione» (Fides et ratio, 48), lasciandosi guidare dallo zelo della carità. I docenti non devono dimenticare che l'attività dell'insegnamento è inseparabile dall'impegno dell'approfondimento della verità, in particolare della verità rive-

lata. Essi, pertanto, non devono dissociare il rigore della loro attività universitaria dall'apertura umile e disponibile alla Parola di Dio, scritta o trasmessa, sempre ricordando che l'interpretazione autentica della Rivelazione è stata affidata «al solo Magistero vivo della Chiesa», il quale esercita tale compito nel nome di Gesù Cristo (Cost. *Dei Verbum*, 10)." Possiamo quindi ascoltare l'incoraggiamento per "tutti a proseguire nella loro importante missione di evangelizzazione per mezzo dell'intelligenza della Rivelazione, continuando a perseguire quella «sintesi vitale» delle verità rivelate e dei valori umani che è costitutiva della «sapienza cristiana» (Cost. ap. *Sapientia christiana*, Proemio I). Di essa il mondo di oggi ha tanto bisogno".

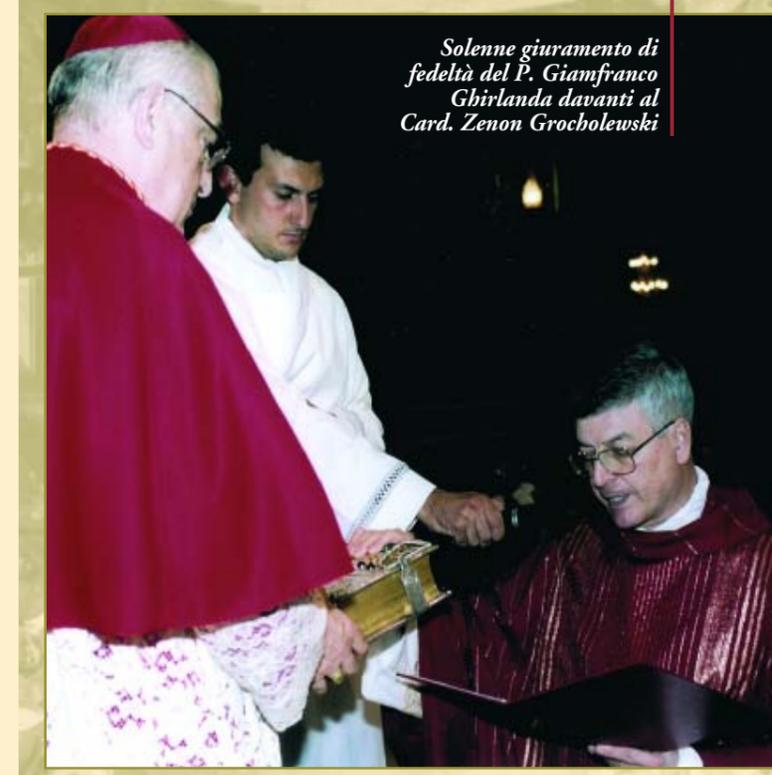


L'On. Gianni Letta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio (Italia) incontra il Magnifico Rettore P. Gianfranco Ghirlanda, al termine della Celebrazione liturgica.

Istituti. Il processo di attuazione, specialmente per quello che riguarda l'organizzazione accademica, condotto con realismo, in riferimento alla realtà concreta della nostra Università, prenderà il suo tempo, in quanto richiede purificazione degli animi, riflessione, valutazione e decisione.

Con la purificazione degli animi e con la prudenza, frutti dello Spirito, possiamo confidare di giungere ad un risultato che possa essere ritenuto il migliore possibile, in una visione realista, ma nello stesso tempo fiduciosa.

L'ufficio di Pianificazione assolverà la funzione di ufficio di studio e raccolta dati che permette-



Solenne giuramento di fedeltà del P. Gianfranco Ghirlanda davanti al Card. Zenon Grocholewski

## IMPORTANTE ATTO DI DIMENSIONE UMANA ED ECCLESIALE

Discorso introduttivo del Card. Zenon Grocholewski, Prefetto della congregazione per l'educazione cattolica, Gran Cancelliere della PUG, alla professione di fede e al giuramento di fedeltà da parte del nuovo rettore della PUG, R.P. Gianfranco Ghirlanda, durante l'inaugurazione dell'anno accademico 2004 - 2005, 9 ottobre 2004

La professione di fede unita con il giuramento di fedeltà da parte di una Università ecclesiastica è atto di grande importanza nella dimensione sia umana che soprattutto ecclesiale.

Dal punto di vista umano, tale atto presuppone la profonda convinzione che sia vero ciò che si professa, che sia giusto e buono ciò che si promette: giusto e buono in ordine al conseguimento di fini di grande la rilevanza.

Si tratta inoltre di un atto che dal lato umano impegna fortemente la volontà, impegna tutta la vita di una persona.

Questo atto - compiuto oggi nel momento più importante della vita della Chiesa, ossia durante la celebrazione eucaristica, e unito con la preghiera di noi tutti qui presenti - mira a costruire, a rafforzare la Chiesa, inserendosi nell'organismo vivo del Corpo mistico di Cristo con un contributo proprio, nello spirito della comunione, della corresponsabilità e della collaborazione per il bene e la genuina vitalità di tutto il Corpo Mistico. Questo atto ha, infatti, la dimensione della Chiesa universale, ossia della Chiesa una, santa, cattolica ed apostolica. Anzi con la sua peculiarità l'atto della professione di fede e della giuramento mira ad invigorire il benefico operare della Chiesa nel mondo di oggi. La dimensione universale dell'impegno della Pontificia Università Gregoriana è del resto è evidente. Infatti, studiano qui persone da circa 130 nazioni, di tutti i continenti. Quindi la sua operosità ha ripercussioni in tutto il globo terrestre. Vogliamo quindi augurare al Magnifico Rettore che l'impegno da lui assunto sia fruttuoso. Fruttuoso per la Pontificia Università Gregoriana, che ha una storia gloriosa, meriti notevoli per la Chiesa e che merita di rimanere un punto di riferimento molto importante degli ecclesiastici, anzi, merita di rafforzarsi e di crescere come punto di riferimento riguardevole nell'attività accademica della Chiesa. Vogliamo augurare quindi al nuovo Rettore che il suo impegno sia fruttuoso per la Chiesa, per la Chiesa intera, e per il mondo della cultura in genere.

Di sostegno Ti sia, Carissimo Rettore, la stupenda figura di San Ignazio, un gigante della fede che ha inciso profondamente non solo nella storia religiosa ma anche in quella civile e culturale. Ha Conseguito questi risultati proprio inserendosi nel Corpo Mistico di Cristo con cuore grande, con ardente amore della Chiesa, con incondizionata fedeltà, con generoso impegno e con una impressionante umiltà. Tale, infatti, è la strada che conduce a rafforzare la Chiesa e la sua missione, anche nella prospettiva delle bene e della umanità intera.

## OMELIA

*At 1,3-11; Sal 118; Lc 8,4-15*

Gesù ha adempiuto la missione che ha ricevuto dal Padre e ritorna al Padre, ma ancora manca l'adempimento della promessa che aveva fatto ai discepoli durante l'ultima cena, l'invio dello Spirito Santo. Infatti, i discepoli sono legati ancora ai loro calcoli umani, non hanno ancora capito. Sperano che finalmente sia ricostituito il regno di Israele; ancora interpretano il regno messianico nei termini umani del regno davidico. Dio instaurerà il suo regno, ma non sta né ai discepoli né a noi conoscere quando e come questo avverrà.

Ciò che i discepoli debbono fare, una volta ricevuta la forza dello Spirito Santo, è essere testimoni di Gesù, cioè della sua morte e risurrezione, non solo nella terra di Palestina, ma fino ai confini della terra.

Gesù guarda lontano, guarda al tempo della Chiesa, fino agli ultimi tempi, quando Lui ritornerà nella gloria. Guarda ai nostri tempi. Siete qui convenuti dagli estremi confini della terra, professori e studenti - questa è la nota caratteristica della Gregoriana, giustamente chiamata Università delle Nazioni - portando qui a Roma, il centro di tutta la cristianità, la testimonianza di Cristo data nelle vostre Chiese particolari e ritornerete ad esse, voi studenti, da questo centro fino agli estremi confini della terra, per portare là i frutti di fede di quella formazione che qui avrete ricevuto. Formazione che vuole essere non solo intellettuale, ma integrale, di tutta la persona, volta all'acquisizione di quella sapienza della mente e del cuore che sa interpretare se stessi e la realtà con la maturità di chi vive nella luce che gli viene dallo Spirito.

Gesù, con l'invio dello Spirito Santo, adempirà l'altra promessa di essere con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Questa promessa sostiene la missione che la Chiesa ha ricevuto da Cristo; questa



promessa sostiene la missione che ognuno di noi riceve nella Chiesa, per l'instaurazione del regno di Dio già su questa terra, nell'attesa della sua piena realizzazione alla fine dei tempi.

Gesù non è visibile ai nostri occhi, ma la sua presenza è reale ed efficace perché è interna alla sua Chiesa e ad ognuno di noi.

Dobbiamo essere testimoni nel mondo e nella società in cui viviamo. Tra la salita di Gesù al Cielo e il suo ritorno nella gloria alla fine dei tempi, non dobbiamo rimanere a guardare il cielo, alienandoci dalla storia in cui viviamo. I due angeli che appaiono ai discepoli dopo la scomparsa di Gesù, richiamano i discepoli al fatto che l'adorare il Signore della gloria non li deve portare a rimanere inattivi, perché lo debbono testimoniare nel mondo.

S. Ignazio, fondatore del Collegio Romano ci ammaestra in questo con la sua stessa vita. Essa può essere divisa in tre periodi. Ignazio in un mondo senza Dio, prima della sua conversione, volto alla conquista dell'onore del mondo, vivendo una fede puramente convenzionale, quindi di fatto senza Dio; Ignazio in Dio senza il mondo, subito dopo la conversione, in una fuga dal mondo, vivendo una fede disincarnata; Ignazio in Dio nel mondo, periodo della sua maturità spirituale, vivendo una fede che si incarna nel mondo, per portare al mondo Dio, in modo che in tutto possa essere amato Dio e tutto possa essere amato in Dio.

Una fede che non sia un modo di interpretare la realtà e la storia, e di servire la società in cui ci muoviamo e di cui facciamo parte, non sarebbe una testimonianza di Cristo, che è il Dio che si è fatto carne, è entrato nella storia degli uomini, ne ha partecipato le gioie, i dolori e la morte. Ne ha subito il peccato e l'ingiustizia, su cui ha portato il buon annuncio della misericordia e del perdono del Padre.

Una fede, che guardasse solo al cielo per estraniarsi dal dramma che agita il mondo e la società in cui viviamo, le ingiustizie, le guerre scatenate per interessi particolari, l'oppressione dei poveri e dei deboli, l'offesa della dignità dell'uomo dal primo concepimento fino alla sua morte naturale, le vittime innocenti del fanatismo religioso, sarebbe una falsa fede, non quella che testimonia la venuta di Dio che, venendo fra gli uomini, ha assunto tutte le dimensioni personali e sociali dell'esistenza umana. Siamo inviati da Gesù Risorto a dargli testimonianza proprio in questo travagliato e sotto molti aspetti tenebroso momento storico, in un impegno di annuncio della Buona Novella della venuta tra noi del Regno di Dio, sia con la parola che con l'azione; testimonianza, che, con il coinvolgimento della nostra vita, sia una denuncia coraggiosa di

ciò che nel mondo in cui viviamo vuole soffocare la parola di Dio.

E il soffocamento della parola di Dio può avvenire, purtroppo, anche all'interno del popolo di Dio, in quanto può avvenire nel cuore di ogni uomo. Anche nel cuore di ciascuno di noi.

La parabola che Gesù racconta ai suoi discepoli ci dice che la parola di Dio è da lui seminata dappertutto, ma le reazioni di ciascuno sono diverse. Alcuni sono deboli e quindi sono preda facile del maligno; altri sono incostanti e si lasciano ingannare dalla tentazione; altri mancano di fiducia in Dio e quindi cercano sicurezza in se stessi, nelle ricchezze e in altre vanità del mondo. Solo chi persevera in una fede pura e salda darà frutto.

Facilmente possiamo essere ingannati dagli allettamenti che vengono dalla società in cui viviamo, che spesso propone come valori, quello che non è altro che espressione di egoismo e interesse personale.

Bisogna discernere. Non tutto è buono di ciò che ci è proposto, ma neanche tutto è male. Una formazione alla fede autentica, che diventi testimonianza di Gesù, Dio fatto uomo, è una formazione ad una fede che si fa vita non procedendo per formule già preparate, ma che nella docilità allo Spirito, che agisce attraverso vari canali, sa distinguere ciò che rivela la presenza di Dio e ciò che la nasconde o la soffoca.

Il discernimento nello Spirito è scoperta della verità presente dentro di noi, che trova conferma e garanzia, come ci insegna S. Ignazio, nella Chiesa gerarchica, Sposa di Cristo, in cui agisce lo stesso e unico Spirito che anche agisce in ognuno di noi.

Tutto lo sforzo formativo della Gregoriana, nella sua tradizione secolare, trova la sua fonte nella pedagogia degli Esercizi Spirituali, che sono una scuola di liberazione da tutto ciò che nel cuore ci può allontanare dalla ricerca della verità, che è Gesù Cristo unico rivelatore del Padre, per giungere ad un impegno, che coinvolga tutta la propria persona, nella Chiesa, così come Gesù l'ha voluta e la sostiene, sotto la guida del Romano Pontefice e dei Vescovi.

Chiediamo insieme in questa Messa di apertura che lo Spirito Santo scenda su di noi, come dono del Padre e del Figlio, perché la Sapienza che scende dall'alto guidi i nostri passi in questo nuovo anno accademico, in modo che ognuno, secondo la sua vocazione e il suo ufficio, con spirito di servizio adempia la volontà divina.

# Atto Accademico 2004: la pedagogia ignaziana

Paul  
Gilbert, S.J.

Ogni anno, l'Università celebra un "atto accademico". La tradizione di un simile "atto" è antica, viene dal medioevo, quando i professori organizzavano tra di loro, con la collaborazione dei loro studenti, delle discussioni su una *quaestio*, vale a dire su un problema teorico di filosofia o di teologia che richiedeva (ogni tanto per più di un giorno) un esame particolarmente sagace dei suoi differenti e difficili aspetti. Le *quaestiones disputatae* di san Tommaso sono ben conosciute, particolarmente quelle sul male o sulla verità, ma quasi tutti i professori dell'epoca erano ugualmente messi alla prova. Attualmente, questo tipo d'esercizio accademico si sviluppa in un modo un po' più *soft*, ufficiale quasi, anche se il sistema dei nostri "seminari" si ispira direttamente da questa pratica medievale. In Gregoriana, una facoltà dell'Università viene annualmente incaricata della preparazione di una tale celebrazione. Eccezionalmente, questo anno, non è stata una facoltà, ma la rivista *Gregorianum* che l'ha organizzata. *Gregorianum* non è da confondere con la rivista Gregoriana che si prende carico della presente informazione.

La rivista *Gregorianum* ha un compito propriamente "scientifico". Non intende informare un largo pubblico sulle attività della nostra Università (questo è lo scopo di *Gregoriana*) perché costituisce direttamente una di queste attività. Indirizzandosi alle altre università del mondo intero che si preoccupano soprattutto di teologia o di filosofia,

*Gregorianum* affronta le questioni di teologia, di filosofia, di spiritualità, e anche, ma di recente, di comunicazione, che vengono trattate nello spirito delle dispute antiche, vale a dire con una metodologia prettamente universitaria, di ricerca intellettuale e non di edificazione. Perciò, anche se pare meno gradevole per chi desidera una informazione veloce su qualche tema teologico o filosofico, *Gregorianum* si occupa dei dibattiti che attualmente animano le ricerche speculative e/o storiche nelle materie indicate sopra.

Da alcuni mesi, l'Università Gregoriana porta avanti un percorso di verifica del suo modo di fare, e si interroga anche sul suo fare futuro.

Una istituzione come la nostra, infatti, se non si sottopone alla critica continuamente e profondamente per discernere la validità delle sue imprese finirà per ripetere i suoi consueti discorsi, sicuramente validi tempo fa, ma divenuti poco credibili nel mondo odierno sempre in cambiamento.

Una Università è simile a un corpo vivente.

Conosce momenti di crescita, di crisi, di travaglio, di riposo, e i sentimenti di contentezza, di inquietudine, di interne lotte anche, e anche di pace ogni tanto. Ecco perché una verifica di ciò che è stato realizzato e l'ideazione di un possibile futuro non è da affidare solo a dei tecnici. Nessun uomo e nessuna donna si affiderà solamente a un medico, anche se molto bravo. Un vivente come è una creatura umana ha bisogno di uno spirito per essere ciò che è, e non solo di tecnica.

L'Università Gregoriana, che ha celebrato pochi anni fa il suo 450° anniversario, è nata da una tradizione spirituale precisa, detta "ignaziana" perché erede della spiritualità che Ignazio di Loyola ha trasmesso alla Chiesa (e che la Chiesa ha riconosciuto un bene per Se stessa).

Ignazio aveva fondato da poco l'ordine dei Gesuiti. La spiritualità ignaziana è stata determinante quando i Gesuiti si sono visti chiamati a fondare molti collegi e università, prima di tutto il "collegio romano" (così si chiamava la Gregoriana dell'epoca) al tempo di Ignazio, ma ancora oggi. Si è così formata una tradizione pedagogica, che è stata codificata alla fine del secolo 16° nel testo chiamato *Ratio studiorum*. Negli ultimi tempi, in America, in Europa, in po' dappertutto nel mondo, si sono tenuti differenti congressi che hanno studiato quel testo, spesso rinnovato ma senza mai perdere il suo spirito originario, antico

comunque per le nostre società che conoscono oggi dei cambiamenti assai radicali, il cui senso o orientamento non è facile da discernere.

La rivista *Gregorianum* ha pubblicato nel suo primo numero del 2004 una serie di articoli sulla storia della pedagogia ignaziana, il cui spirito più profondo è stato spiegato dal Padre Peter-Hans Kolvenbach, attualmente Superiore Generale dei Gesuiti, in un articolo che insiste sul legame, nell'insegnamento ignaziano, della pietà e dell'erudizione. Altri articoli hanno poi trattato del modo di insegnare nella storia delle istituzioni gesuitiche fino a oggi. L'"Atto accademico" dell'Università, celebrato il 4 marzo scorso, ha continuato la riflessione così iniziata.

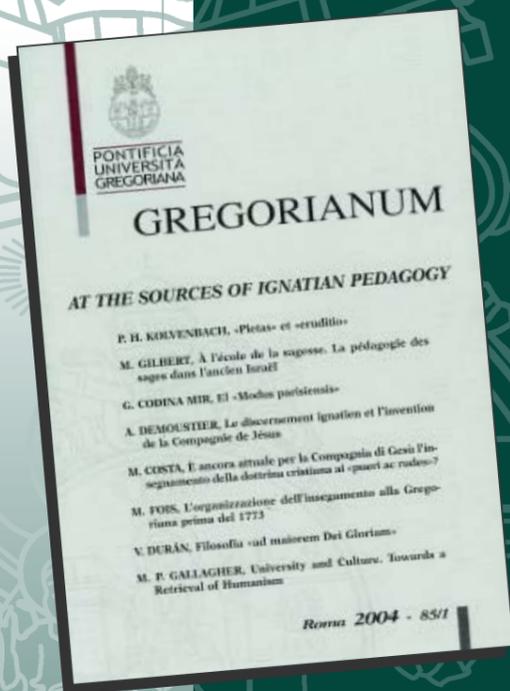
Tre sono stati i conferenzieri invitati. Dopo la parola d'accoglienza del Padre Franco Imoda, allora Rettore dell'Università, ha parlato il Padre Ignazio Iglesias, di Madrid, che studia da anni quanto conta la spiritualità di sant'Ignazio per qualificare la pedagogia e l'insegnamento nelle istituzioni che dipendono più o meno da vicino dai gesuiti.

Per Ignazio, non importa tanto insegnare dei cammini da seguire, quanto indicare come incamminarsi. Non si tratta però di ripetere la banale parola attribuita a Mao («non dare il pesce, ma insegnare come pescare»). Infatti, ha mostrato il Padre Iglesias, la pedagogia ignaziana fa sì che il discepolo si scopra sempre di più discepolo. L'eccellenza della vita non dipende dalla conoscenza del suo senso finale, ma dalla fedele ricerca di una tale senso. Ora, come cercarlo se non si vuole essere (e disporsi realmente a essere) discepolo di un maestro, anzi del Maestro? Se l'insegnamento si accontenta di trasmettere degli strumenti per ottenere il termine finale, senza che sia comunicato (e partecipato) l'atteggiamento fondamentale del discepolo, c'è da temere che questi strumenti diverranno pericolosi e si erigeranno direttamente contro l'umano.

Il Padre Vincente Duminuco, di New York, ex consigliere del Padre Generale per tutto ciò che riguarda l'insegnamento, ha sottolineato poi, nella sua conferenza, quanto i dati culturali sono oggi profondamente differenti del tempo d'Ignazio di Loyola. Il secolo 16° si preoccupava di unificare il mondo, le cui dimensioni si erano singolarmente allargate verso l'Oriente giapponese e l'Occidente americano. Oggi, l'esigenza d'unificare il mondo viene percepita meno essenziale, anzi danneggiante. Il riconoscimento della diversità delle culture costituisce un valore, un bene importantissimo da tutelare con grande cura. Ci sono però degli aspetti comuni tra le prospettive d'Ignazio e di oggi, in tal maniera che la spiritualità ignaziana possa pretendere animare ancora dal-

l'interno le esigenze contemporanee. Il Padre Duminuco ha messo per esempio in evidenza le preoccupazioni per il realismo del sapere, la sua oggettività, e soprattutto per l'eccellenza umana, che oggi si intende meno in termini di sapere tecnico che di umanesimo sociale; l'uomo che può promuovere la pedagogia ignaziana non è un campione di concorsi accademici ma un uomo attento alla sua azione concreta.

Infine, ha preso la parola il Prefetto Marco Mosca, Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno del Governo italiano, responsabile da anni della formazione integrale degli agenti dello Stato che sono destinati a un alto livello di responsabilità. L'atto pedagogico ha come orizzonte la dignità della persona, e perciò costituisce per se stesso un valore. Accompagna la persona che sa quanto è buono uscire della propria solitudine. La formazione ha un indole profondamente etica; dà alla persona la capacità di divenire protagonista delle faccende umane. La società di oggi è complessa, ma vulnerabile. La globalizzazione restringe lo spazio della libertà. In questa circostanza, la dottrina sociale della Chiesa appare sempre più illuminante, liberatrice di una modalità di globalizzazione che rispetta le persone perché attenta alla giustizia e ai diritti umani. Ma come fare capire oggi l'importanza di una tale giustizia, se i meccanismi istituzionali non ci riescono più? Solo lavorando con fiducia al livello della formazione dei responsabili di tali istituzioni, facendo capire per esempio che un ministero dell'interno non è prevalentemente un luogo di politica ma un luogo dove si garantisce la vita comune. L'"atto accademico" si è poi concluso con una discussione molto interessante, però troppo breve. Niente è perfetto in questo nostro mondo ...



# La festa di San Roberto 12 maggio 2004

Robert  
Cheabib

## Faro e oasi d'amicizia

E' ormai tradizione che la comunità universitaria, agli albori del calore di maggio, si unisca, nella fraternità e nella fede per celebrare la festa di san Roberto Bellarmino. L'atrio dell'università si è trasformato in una Chiesa affollata dal corpo docente, dagli studenti, e dagli impiegati dell'università.

Nel suo benvenuto a tutti, l'allora Rettore Magnifico P. Franco Imoda ha evocato "la

Alla fine ricordando i lavori di rinnovamento ha detto: "sono accesi sulla facciata lumi, possano brillare come faro e simbolo di amici".

Dopo la consegna dei premi è iniziata la celebrazione Eucaristica presieduta da sua Eminenza il Cardinale Attilio Nicora, Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Santa Sede.

Nella sua omelia, il Cardinale si è espresso con un tono familiare e con un pizzico di umore dichiarando che gli è stato facile rispondere di sì all'invito di presiedere questa celebrazione perché è per lui come tornare dopo 40 anni a una casa amata. "La prima volta ho varcato con trepidazione questa soglia.

La formazione è stata organica ed essenziale e via via che la vita mi ha messo in faccia ai problemi mi sono accorto quanto era utile per me questa formazione solida".

Poi commentando il testo dell'epistolario Paolino che è stato proclamato in greco, ha affermato che l'elemento essenziale dell'identità cristiana nella sua proiezione missionaria, è riconoscere e proclamare che *Gesù è la Verità*. "Paolo connota Gesù come *Cristo e Signore* che porta il mondo alla propria verità nel disegno del Padre e conduce l'umanità verso il suo esito di pienezza. Gesù esige che questa verità sia annunciata davanti ad ogni coscienza".

"È messo in questione il ruolo autentico degli annunciatori - ha detto Il Cardinale Nicora - in quanto la predicazione cristiana passa tramite credenti che accolgono e trasmettono. Questo kerygma - continua - è servizio agli uomini per amore a Gesù. Viene in controluce l'annuncio contrario: quello di se stessi. Siamo al cuore della questione: Dio domanda la partecipazione di uomini concreti e domanda loro di essere totalmente trasparenti non esaltando se stessi nel servizio ma facendo il servizio per amore di Gesù. Qualsiasi altra cosa rischia di essere d'inciampo".

Poi il Cardinale ha proseguito: "Lo stile domandato è *annunciare apertamente la verità* il contrario di questo è: *dissoluzione, astuzia e falsificazione della parola*; queste sono le tentazioni della missione. Siamo chiamati a coltivare uno stile rifiutando ogni modo ambiguo.

Il Magnifico Rettore P. Gianfranco Ghirlanda, S.J., accompagna il Card. Attilio Nicora ad un momento conviviale al termine della Messa con il loro P. Guillermo Rodriguez Izquierdo, allora Delegato del P. Generale per la Case Interprovinciali Romane.

Portando il pensiero sul nostro concreto di oggi, ha spiegato: "Gli studi che abbiamo compiuto, li abbiamo svolti non per una ricerca di noi stessi, non sono un'esercitazione intellettuale fine a se stessa ma per diventare testimoni della verità nei diversi ministeri che svolgeremo".

Riferendosi all'Economia di Dio ha continuato: "Resta meraviglioso l'atteggiamento di Dio che pur risplendendo la sua luce in Cristo arriva agli altri non senza il nostro servizio che lo rende concretamente e continuamente incarnato e immediatamente accessibile tramite parole e situazioni concrete affinché Gesù sia riconosciuto come salvatore nella concretezza della vita.

"Tutto questo è anzitutto un appello alle nostre coscienze e alla nostra libertà prima di quelle degli altri. Questi nostri studi sono le basi per un approfondimento che continuerà costruito sulla roccia segreta dell'amore di Cristo che è alla base di ogni riuscito apostolato che Dio solo ci può concedere nel suo Spirito.

E noi invochiamo questo dono con l'intercessione di san Roberto Bellarmino".

Concludendo ha ribadito che "il tasso di credibilità dell'annunciatore condizionerà la verità che annuncia e quindi la grazia che domandiamo è essere colmi di luce, coraggio e fedeltà. Amen".



La mensa divina è stata seguita dall'ormai tradizionale rinfresco.

Il momento seguente era ciò che chiamerei "Babel in controluce": le diverse lingue si sono unite per cantare lodare, nella gioia e nel riconoscimento di Chi è il centro e la fonte della nostra gioia.

Ci sono stati canti e partecipazioni dalla Siria, dalla Germania, dall'Italia, da diversi gruppi di lingua spagnola ed i padri gesuiti Casey e McDonald.



visione di Ignazio di una Chiesa guidata dallo Spirito" e ha esortato ad un "rinnovato impegno in un tempo di paura e barbarie che mettono in dubbio le possibilità di orientarsi verso il Bene e il Bello.

Oggi affrontiamo questioni in cui c'è dissenso tra la Chiesa di Dio e i suoi figli. Il nostro impegno è, con l'aiuto del Signore, di trovare risposte e soluzioni. Ci affidiamo allo Spirito di Verità che può fare nuove tutte le cose". Inoltre ha accennato alla consegna del premio Bellarmino a due studenti, Manuel Aròztegui Esnaola (Teologia) e Stephen Robson (Spiritualità) e la medaglia di San Roberto a quanti hanno conseguito i loro titoli con il grado *Summa Cum Laude*, senza adombrare "un premio spirituale a chi non ha cercato le apparenze ma l'essenza".



I cori che hanno curato l'animazione della Liturgia e che sono specchio dell'universalità della Gregoriana.



# Gli Itinerari Formativi di Laikos

Giorgia Salatiello

A partire dall'anno accademico 2000 – 2001, presso l'Istituto di Scienze Religiose, è stato istituito il programma Laikos, comprendente due itinerari formativi biennali, uno in Teologia dell'esistenza cristiana e l'altro in Etica pubblica, mirante al conseguimento di un duplice obiettivo.

In primo luogo, Laikos intende proporsi come "una occasione di formazione permanente" e in seconda, ma non meno significativa istanza vuole costituire "un luogo nel quale incrementare il dialogo con le diverse espressioni culturali" (dal Programma).

Dopo un primo periodo di sperimentazione, dall'anno accademico 2002 – 2003, gli studenti dei due itinerari possono concludere i loro studi conseguendo il Diploma in Teologia dell'esistenza cristiana o in Etica pubblica.

Questa opportunità è stata accolta con molto favore dagli iscritti, sebbene essi, in larga misura, siano persone già inserite in ambito lavorativo o impegnate in altri studi di livello universitario.

Proprio per venire incontro alle esigenze di queste categorie di frequentanti, gli itinerari di Laikos sono organizzati in forma modulare, con lezioni concentrate in due pomeriggi alla settimana ed è anche possibile, sulla base degli interessi individuali, seguire percorsi personalizzati.

Conformemente ai già ricordati obiettivi di Laikos, i due itinerari non prevedono solo lo svolgimento delle lezioni, ma offrono agli studenti, rivolgendosi nello stesso tempo anche ad un più vasto pubblico, momenti di ulteriore approfondimento e di confronto, con la partecipazione di docenti di altre Università e degli Istituti e delle Facoltà della PUG, su tematiche che sono connesse con i programmi e che risultano oggi particolarmente attuali sia all'interno della Chiesa che nel contesto socio-culturali,

Nell'anno accademico 2003-2004, in questa prospettiva, sono stati organizzati due corsi, aperti al

pubblico e riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

Il primo di essi, inserito come corso opzionale anche nel programma della Facoltà di Filosofia, aveva come titolo "Il principio assente. I percorsi della fraternità nella politica e nel diritto" e, movendo dal trittico della Rivoluzione Francese: "Libertà, uguaglianza, fraternità", si proponeva di rileggere i principi fondamentali del pensiero politico, accolti nelle Costituzioni dei principali Stati democratici.

L'attenzione è stata incentrata sulla fraternità, considerata appunto come il "principio assente" che, a differenza della libertà e dell'uguaglianza che sono diventate categorie basilari e principi di orientamento politico, ha trovato applicazioni giuridiche e politiche in altre formulazioni, differenti ma affini, quali la solidarietà.

Il corso, coordinato dal Prof. Antonio Maria Baggio, si è svolto con la partecipazione di 12 docenti, provenienti da varie Università e di diverse discipline, tutte comunque afferenti alla Filosofia politica, con un ricco apporto interdisciplinare.

Il secondo corso, che ha assolto anche il compito delle "Lezioni di aggiornamento culturale dell'ISR", che da alcuni anni hanno preso il posto delle tradizionali "Lezioni pubbliche del giovedì", ha avuto come tema "La Corte Penale Internazionale: funzionamento e competenze", toccando i molteplici aspetti coinvolti in tale istituzione ed avvalendosi, anche in questo caso, della partecipazione di docenti di Università statali e pontificie, oltre a quella del Prof. Giovanni Conso, già Presidente della Corte Costituzionale.

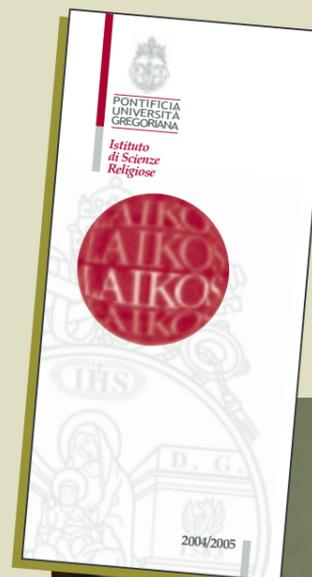
Il 13 maggio, inoltre, proseguendo una riflessione già avviata negli anni precedenti con iniziative sulle nuove forme di aspirazione religiosa, esistenti sia nell'ambito della Chiesa che al di fuori di essa, si è svolto il Seminario di Studi su "Dal dibattito sull'ateismo nel Vaticano II a quello sulla non-credenza odierna: un mutamento di orizzonte culturale?", condotto dal P. Michael P. Gallagher, introdotto dal P. Sandro Barlone e moderato dalla Prof.ssa Giorgia Salatiello. Anche in questa occasione, come nei due corsi prima ricordati, si è registrata una partecipazione molta interessata e vivace da parte del pubblico.

Dopo questa rapida sintesi dell'organizzazione e delle principali iniziative di Laikos è possibile tornare ai due obiettivi sottolineati introduttivamente e svolgere una breve riflessione.

In primo luogo, tenendo anche conto del riscontro fornito dalle valutazioni effettuate dagli iscritti, si può senz'altro affermare che Laikos offre un servizio che, in questo particolare momento storico e culturale, risulta pienamente rispondente alle esigenze presenti in ampi settori della Chiesa e della società.

In secondo luogo, poi, considerando la fase di profonda trasformazione che la Gregoriana sta attraversando in spirito di continuità e di innovazione, si deve rilevare che

Laikos si presenta come uno spazio privilegiato per il confronto tra le offerte formative elaborate dalla nostra istituzione e le richieste che ad essa vengono formulate.



*Nell'impegno formativo e nel servizio all'uomo e alla società, inteso esso stesso come attività ecclesiale, fa parte del fine della Gregoriana offrire anche ai laici strumenti adatti per la realizzazione della loro vocazione, che è quella dell'impegno nel temporale.*

*La Gregoriana non si accontenta di offrire una specie di informazione o approfondimento religioso generico per laici, ma vuole offrire una formazione specifica, perchè il laico, in una sintesi spirituale vitale, sia segno della Chiesa nel mondo e segno del mondo nella Chiesa.*

*Per questo è stato deciso, anche conformemente agli indirizzi recenti dati dalla Conferenza Episcopale Italiana, insieme alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, di sospendere l'attività dell'Istituto di Scienze Religiose e rielaborare e potenziare il programma di LAIKOS, che potrebbe configurarsi verosimilmente come un diploma di laurea triennale in "esistenza cristiana e etica pubblica".*

*P. Gianfranco Ghirlanda, S.J., Magnifico Rettore.*



# La Chiesa e l'ordine internazionale

## Presentazione Atti del Convegno Vedovato

L'uomo attiva, fonda, mantiene, muta le sue relazioni; similmente i gruppi, i popoli, le nazioni. Esiste la fluidità del 'fatto umano'. Per sua costituzione, l'uomo si 'realizza insieme' o socialmente; partendo da questo fatto costitutivo si può scrivere che l'uomo 'è la sua relazione fondamentale'. Allo stesso modo, perché aggregato di esseri umani, si dica delle nazioni che 'sono insieme' e quindi 'sono' in base alla loro apertura culturale e al loro modo di intessere relazioni o relazionarsi. Da qui il grande interesse per l'etica o 'valore di fondo' nelle relazioni internazionali, inteso come qualificante e determinante. Tutto ciò anche perché si gode del frutto della nuova sensibilità che vede gli uomini sempre più attori 'mondiali' e responsabili del destino dell'umanità e non solo del loro 'mondo particolare'.

fronte di evidenti e vasti spazi di ingiustizia nelle varie latitudini del cosiddetto e preventivato 'vilaggio globale'. In questa breve introduzione al volume degli Atti del Convegno, si desidera collocare l'impresa scientifica dandone il senso; evidenziare alcune delle *key-words* dai contributi che lo rendono prezioso punto di riferimento; proporre le questioni sollevate, che pure si mantengono legittimazione per la continuità degli studi sull'etica nelle relazioni internazionali; formulare qualche augurio.

Il mondo è assetato di certezze e, ovviamente, di pace. Comunque, malgrado questa sete, esiste un ordine/disordine internazionale che disattende in modo del tutto rivelatore le attese di questa sete che rimane necessità/problema non risolto, con le vittime di turno. La domanda che comunemente l'uomo si pone è il perché di questo disordine e di queste continue tensioni come bozza di aggressione pronte ad esplodere, malgrado gli evidenti ed applauditi passi in avanti della scienza, mentre sembra restare ancora ai primi passi nel cammino della pacifica convivenza tra nazioni e quindi tra blocchi di nazioni. Osservatori attenti avrebbero individuato nella mancanza di un comune valore di fondo la risposta che potrebbe risolvere quella 'sete comune' che è propria di ogni uomo proprio in accordo con la sua dignità, ai suoi diritti doveri, al bene comune, alla giustizia e alla pace. in definitiva, in accordo con le domande/risposte cruciali dell'intimo della coscienza dell'uomo. Il consenso planetario per qualche valore di fondo che diriga i rapporti tra gli umani e quindi le nazioni, è, come si può facilmente notare, attesa e domanda che merita risposta; pena l'esplosione di quelle bozze di aggressione in aperti conflitti.

Il 25 maggio 2003, giornata della presentazione del volume, si è rivelato coincidenza particolarmente favorevole per la riflessione sull'etica nelle relazioni internazionali per alcuni significativi segni dei tempi: fare memoria, nel suo quarante-

Il Sen. Prof.  
Giuseppe  
Vedovato, il Prof.  
Giovanni Conso  
e il Prof. Roberto  
Papini.



In questo generale interesse o preoccupazione per l'impianto di giustizia e di pace tra le nazioni, partendo dal serio esame sul 'valore di fondo', il Prof. Giuseppe Vedovato e Sig.ra Maria Luisa, hanno creduto opportuno cogliere gli attuali segni dei tempi per fondare nel terreno già adatto e accogliente della Pontificia Università Gregoriana, un "Seminario permanente sull'Etica nelle relazioni internazionali", ciò che è stato realizzato per la stima e l'impegno evidente per questo tipo di ricerca, manifestati dall'allora Rettore Magnifico, il Prof. Franco Imoda, S.J.

In questo tempo di travaso epocale, dal secondo al terzo millennio, si sono registrate forme estreme di violenza e una diffusa paura, sparsa un po' ovunque nel mondo, per le bozze di aggressione pronte ad esplodere, a



simo anniversario, della celebre enciclica *Pacem in terris* di Giovanni XXIII, stimata nel mondo ben oltre i confini culturali, politici o confessionali. Questa riflessione è stata inquadrata nella continuità della voce di Giovanni Paolo II,

tenace oppositore del ricorso alla forza bellica, puntuale nel momento delle imbastiture della guerra in Irak, e del grido di pace sollevato da centinaia di milioni di persone nel mondo.

La celebrazione del Convegno è stata voluta dalla Pontificia Università Gregoriana per inaugurare il Seminario. Per dare un messaggio qualificato e a più voci nella dialettica incessante tra pace e guerra come possibili soluzioni nelle intricatissime storie delle relazioni internazionali. Intrighi di potere politico, economico e militare.

L'esigenza di calma e di serena riflessione attorno all'ordine/disordine internazionale, ha trovato nel Convegno una sua degna collocazione proprio nell'aver messo insieme l'etica e le relazioni internazionali come necessario metodo di riflettere sull'ordine internazionale.

L'enciclica *Pacem in terris* si è rivelata terreno adatto e contributo straordinario della Chiesa proprio come sostegno verso un 'riordinamento' internazionale che poggi su valori ritenuti stabili nel modo più universale possibile, come alternativa a 'impalcature sul vuoto e senza appoggi', perché non sorrette da valori solidi e onnicomprensivi delle aspirazione della coscienza umana.

Le *key-words* pronunziate più volte e trattate da differenti versanti e con ampiezza interdisciplinare, sono state varie. Innanzitutto, il fatto globale su cui impiantare il singolo rapporto tra due o poche nazioni: il tipo di relazione pacifico o conflittuale tra alcune nazioni interpella, anche per le possibili conseguenze, il mondo intero.

L'esperienza di 'stare tutti nella stessa barca' postula la necessità di anteporre il bene comune a quello privato; e, bene sommo, è quello della solidarietà più vasta possibile e della pacifica convivenza. Il principio della tolleranza sostanziale, che vede nell'altro e nell'altra cul-

tura nazionale un mezzo per confrontarsi ed arricchirsi, è stato richiamato più volte ad impiantare una base relazionale su cui poi costruire il progetto della pacifica convivenza nelle sue più varie dimensioni aggregative di cittadinanza, per non sentirsi cittadini 'spaesati'. Altro riferimento chiave su cui si sono soffermati vari partecipanti al Convegno è quello dei diritti umani insieme a quello dei 'doveri umani'. La giustizia intesa come 'sostanziale' è preoccupazione o primaria occupazione nell'ambito internazionale, laddove le singole nazioni aggiustano o riaggiustano il loro rapportarsi e relazionarsi: insomma cercano di costruire insieme il futuro. In più di un contributo si allude efficacemente all'esemplarità della storia- da qui l'idea di ripensare e riordinare quindi il cosiddetto 'ordine vigente' tra le nazioni.

Si intravede la necessità di rileggere insieme la storia per riscriverla insieme per poi costruire insieme. Accenni al passato come pesante zavorra storica che impedirebbe la nuova progettazione, sembrano aprire in modo imprescindibile al perdono-condono da dare e da ricevere, in vista di altro futuro nell'orizzonte delle relazioni internazionali; anche per fruire della storia come maestra di vita, anziché come maestra di morte. Ogni nazione quindi, sarebbe invitata a dare e a ricevere perdono per migliorare il suo stare ed essere nel nuovo ordinamento internazionale. Questa rilettura è stata vista in modo particolarmente efficace nel possibile contributo delle varie confessioni cristiane e delle varie religioni per aiutare a 'riordinare l'ordine internazionale'.

L'appello per ottenere un'autorità mondiale soprannazionale, proprio della Chiesa, che faccia gli interessi di 'tutte le nazioni', si trova considerata nel volume, come necessità che raduna unanimi consensi.

Un corpo di etica che sia sostegno per una nuova configurazione stabile di relazioni internazionali, può essere facilmente visto come apporto solido e continuativo per un ordine/ordinamento mondiale che consideri gli interventi umanitari e un effettivo rispetto del diritto delle minoranze come i suoi due più sensibili e qualificanti aspetti prioritari.

Si è convinti che il rischio della 'solitudine della singola nazione' e del ripiegamento su se stessa potrà essere ridotto, sino al suo superamento, attraverso il tipo di riflessione inaugurato con questo volume che, mentre apre le coscienze a rendersi conto sino a diventare autocoscienza, può sollecitare gli individui e quindi le nazioni e le comunità plurinazionali a porre gesti concreti fondati su valori che rispettino l'uomo nella sua dignità.

# Saluto e ringraziamento a P. Jared Wicks, S.J.

Giovedì 27 maggio c'è stato un atto accademico per ringraziare P. Jared Wicks S.J. che, dopo 25 anni di insegnamento alla Gregoriana, ritorna negli Stati Uniti.

All'appuntamento, presieduto dall'allora rettore P. Franco Imoda, erano presenti molti professori della Gregoriana, ma anche di altre università di Roma e persino alcuni venuti per l'occasione da altri Paesi del mondo.

Ovviamente c'erano anche molti studenti che in questi ultimi anni hanno potuto seguire le lezioni del festeggiato e apprezzare la sua "sapienza" e capacità di orientamento nella ricerca. Ci ha accompagnato anche S.E. Mons. Brian Farrell, Segretario del Pontificio Consiglio per la promozione dell'Unità dei cristiani, insieme ad altre personalità di questo Dicastero dicastero nel quale P. Wicks, oltre aver prestato diversi servizi in questi anni, è attualmente consultore.

Dopo il saluto del P. Rettore, P. Michael-Paul Gallagher, successore di P. Wicks come direttore del dipartimento di Teologia Fondamentale, in un modo affettuoso ha presentato la personalità di Wicks facendo vedere la ricchezza del suo lavoro teologico ed ecumenico in questi anni e soprattutto la sua qualità umana: «Sarebbe possibile soffermarci a lungo sui contributi teologici



P. Jared Wicks, S.J.

di Padre Wicks, come scrittore, come professore, come ecumenista...

Tuttavia su un tema non posso sorvolare, la qualità della sua presenza umana. Su questo ho chiesto ad alcuni docenti della teologia fondamentale di esprimere alcune parole che rispecchino i loro sentimenti di apprezzamento.

Ecco ciò che hanno detto:

*"Una persona di una grande qualità umana (con una grande sensibilità verso chi ha più difficoltà)".*

*"Uno che ha saputo trovare il difficile equilibrio tra autenticità e flessibilità".*

*"Una persona squisita e attenta, capace di ascoltare con empatia il punto di vista altrui".*

*"Qualcuno con un sorriso che sa di attesa e incoraggiamento".*

*"Nel suo lavoro è sempre scrupoloso e puntuale, ma al contempo in grado di percepire le sfumature di una argomentazione, convinto che la realtà è sempre più complessa di come può apparire".*

Nell'atto accademico, è stato presentato e consegnato a P. Wicks il volume "Sapere teologico e unità della fede. Studi in onore del Prof. Jared Wicks", un libro che raccoglie il contributo di 33 professori di diversi Paesi del mondo che, in modo diverso, hanno collaborato con lui, sia nell'ambito più strettamente teologico sia nell'ambito ecumenico.

P. Wicks ha ringraziato con un discorso "Un cammino teologico di quarant'anni: omaggio ai maestri e compagni", un discorso pieno di ricordi dove, oltre presentare il suo percorso accademico ed ecumenico, fa vedere in che modo le persone che hanno collaborato nel Volume sono entrate nella sua esperienza e dove ringrazia anche la Provvidenza per tutto ciò che ha ricevuto nella sua vita.

Come conclusione dell'atto tutti ci siamo ritrovati nell'atrio della Gregoriana dove abbiamo avuto la possibilità di salutare personalmente P. Wicks e di fargli firmare i libri come ricordo di questo bel giorno.

Il clima di festa ha espresso chiaramente l'affetto e gratitudine di tutti per P. Wicks che dopo pochi giorni è tornato definitivamente negli Stati Uniti, nella sua provincia, Detroit.

# 39° Colloquio di Diritto Canonico

Anche quest'anno si è tenuto a Brescia il consueto Colloquio di Diritto Canonico per i professori e gli ex-alunni della Facoltà di Diritto Canonico della PUG. Dal 31 maggio al 5 giugno 2004



Il nutrito gruppo  
dei partecipanti  
al Colloquio.

hanno condiviso le loro esperienze quasi settanta canonisti delle diverse parti d'Europa e del mondo: dall'Italia (circa trenta), e inoltre della Francia, Germania, Spagna, Austria, Belgio, Svizzera, Croazia, Slovenia, Polonia, Ungheria, Camerun, Nigeria e Repubblica Sudafricana.

Ci hanno onorato con la loro fedele presenza S. Em.za il card. Gustaaf Joos, del Belgio (creato cardinale 21 ottobre 2003); S.E. Mons. Reinhard Lettmann, vescovo di Münster in Germania e Mons. Velasio De Paolis, C.S., vescovo titolare di Telepte, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e professore della Facoltà. Ha inoltre partecipato ai lavori S.E. Mons. Luigi Bressan, vescovo di Trento.

La parte ufficiale del Colloquio è cominciata con le informazioni dell'allora Padre Decano G. Ghirlanda, S.J. Egli ha comunicato diverse notizie riguardanti la vita e lo stato della Facoltà: le nomine recenti (la sua come Rettore della PUG e del P. M. Hilbert come nuovo Decano della Facoltà); la positiva esperienza del primo anno del nuovo ciclo triennale di licenza; lo stato ed utilizzo del Fondo per le Borse di Studio, creato nella Facoltà grazie alla generosità di diversi benefattori, tra cui molti ex-alunni.

Il Colloquio costituisce un corso d'aggiornamento e di formazione permanente, sia per i professori

sia per gli ex-alunni della Facoltà. I temi trattati dai professori sono stati i seguenti: "Linee di governo della diocesi da parte del Vescovo secondo l'Es. ap. *Pastores gregis* e il nuovo Direttorio per il ministero dei Vescovi *Apostolorum successores*" (P. G. Ghirlanda, S.J.); "Il governo provinciale di un Istituto religioso; suo rapporto con il governo generale e con la Chiesa particolare" (P. Y. Sugawara, S.J.); "Competenza della Penitenzieria Apostolica" (P. M. Hilbert, S.J.); "La dispensa dalle leggi processuali da parte del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica: la normativa e la prassi" (Mons. G. Montini); "Conflitto tra *favor matrimonii* e *favor libertatis*" (P. J. Kowal, S.J.); "La persona nelle norme sugli abusi sessuali" (P. D. Astigueta, S.J.); "Chiesa di Cristo – chiesa cattolica – chiese particolari" (S.E.R. Mons. V. De Paolis, C.S.); "Il valore di alcune presunzioni legali in materia matrimoniale" (Prof. A. Bonnet); "La portata giuridica dell'Istruzione *Redemptionis sacramentum*" (P. J. Conn, S.J.).

Inoltre, anche due recenti dottori della Facoltà dell'anno accademico appena trascorso hanno presentato il tema delle loro tesi. Don E. Besson ha trattato la tematica della "Giuridicità dei sacramenti", cercando di rispondere alla questione "se i sacramenti sono atti giuridici". Invece Suor F. Dotti, della Comunità Loyola, ha presentato la questione del "Diritto al contraddittorio", ponendoci la domanda, se questo diritto dà una garanzia di un giusto processo.

Le relazioni sono state seguite dalle discussioni nei diversi gruppi linguistici e dallo scambio ed approfondimento nelle assemblee generali. Ma l'orario della giornata era distribuito in modo tale da lasciare ampio spazio anche alle discussioni e agli scambi informali. Questi ultimi, non soltanto nella comoda ed accogliente casa delle Suore Dorotee di Cemo (Centro di Spiritualità *Mater Divinae Gratiae*), e nel loro bel parco, ma anche nella gelateria più vicina, che offre un'ampia scelta di mezzi e di soccorsi per i momenti di fraterna e simpatica amicizia.

Lo scambio, come altri anni, è stato un arricchimento, sia per i nostri ex-alunni, sia per i professori, in quanto ci ha permesso un contatto con la vita della Chiesa che si svolge nei tribunali, nelle curie diocesane, nei seminari, nelle parrocchie e in altri organismi locali.

Il prossimo Colloquio – ormai quarantesimo – sarà dal 6 al 10 giugno 2005.

# Focus Visita dei Pastori Luterani della Finlandia

Un gruppo di pastori luterani della Finlandia hanno fatto visita all'Università Gregoriana nel pomeriggio del martedì 23 marzo guidati dal Professore Pauli Annala della facoltà di Teologia dell'Università di Helsinki.

L'allora Rettore Padre Imoda ha dato il benvenuto al gruppo, che si è radunato nell'Aula delle Tesi del Palazzo Lucchesi; Padre Gerald O'Collins ha parlato delle varie opere ed attività dell'Università Gregoriana, del passato e del presente.

Gli ospiti hanno chiesto, in modo particolare, che ci fosse una discussione della recezione nella Chiesa cattolica della recente 'Dichiarazione Luterano-Cattolica della Giustificazione'.

Padre Jared Wicks ha parlato su questo argomento e diversi pastori descrivevano la situazione in Finlandia.

Poi c'è stata la visita alla Libreria ed alla Biblioteca, dove la Dott.ssa Marta Giorgi, Bibliotecaria, ne ha descritto i ricchi tesori.

Padre John O'Donnell, decano della facoltà di Teologia, e la Prof.ssa Donna Orsuto, dell'Istituto di Spiritualità, hanno illustrato il lavoro dei professori, mentre le opinioni degli studenti sono state espresse da Lejla Demiri, Thomas Dallianis e John Bonnici.

Questa felice occasione è stata ampiamente apprezzata da tutti i presenti, sia finlandesi che della Gregoriana.



*Il gruppo dei pastori davanti alla porta principale dell'Università (durante i lavori), a destra i padri O'Collins e Wicks.*

# C'è posta per noi...

Carissimi amici, sono moltissime le lettere che riceviamo in Redazione, che esprimono la gratitudine per ciò che facciamo con la pubblicazione di questa Rivista. Anche in questo numero ne abbiamo scelta una.

*Carissimo Direttore,*

*sono davvero felice di farvi arrivare queste righe per ringraziare tutta la squadra de "La Gregoriana – Informazioni P.U.G.". Sono stato alunno della Facoltà di Scienze sociali e dal settembre 2001 sono tornato in Costa d'Avorio, nel mio paese, dove svolgo il servizio di professore di "Sociologia" e di "Dottrina sociale della Chiesa" nel Seminario Maggiore Nazionale del Costa d'Avorio.*

*Ricevere la rivista "La Gregoriana", è un fuoco che mi ispira nel mio lavoro e mi riscalda il cuore nel ricordo di ciò che ho vissuto nei tre anni alla Pontificia Università Gregoriana. Grazie e vi auguro di continuare con gioia il lavoro di comunione e condivisione che fate con la redazione e l'invio della rivista. Prego per voi e mando un caro saluto agli alunni vecchi e nuovi e ai professori che mi hanno accompagnato nel mio cammino di studi.*

*P. Yedo Lath Lambert*

# Il Calenda...eventi

A cura di  
Marco  
Cardinali



## Gennaio 2004

### GIORNATA DELL'EBRAISMO

13 gennaio – L'Istituto di Studi su Religioni e Culture e il Centro "Cardinal Bea" per gli studi giudaici, hanno organizzato una conferenza in occasione della "Giornata dell'Ebraismo" nata nel 1990 per volere della Commissione Ecumenica della CEI e celebrata dalla Chiesa cattolica in Italia il 17 gennaio di ogni anno. La Conferenza, dal titolo "Kippur: Rinnovamento e conversione del cuore", è stata tenuta dal Rabbino Benedetto Carucci Viterbi, Professore al Collegio Rabbिनico Italiano e professore invitato alla PUG.

## Febbraio 2004

### ESPERIENZE DI DIALOGO INTERRELIGIOSO

17 febbraio – P. Paolo Dall'Oglio, s.j., Fondatore della Comunità Monastica di Deir Mar Musa (Nebek – Siria), ha tenuto una conferenza dal titolo: "Der Mar Musa. Un monastero dedicato alla relazione islamo-cristiana".

24 febbraio – I relatori: Zeynep cebeci (Turchia), Lejla Demiri (Macedonia), P. Elias Toume (Siria), hanno portato le loro esperienze di dialogo con il titolo di "Un cammino insieme: dialogo della vita. Esperienze di studenti cristiani e musulmani alla Gregoriana" Marzo 2004

### CONFERENZA "BRENNINKMEIJER – WERHAHN"

26 febbraio – Il Prof. Roberto Bonfil, Professore invitato "Brennikmeijer – Werhahn"; Professore di Storia Ebraica, all'Università Ebraica di Gerusalemme, ha tenuto la conferenza di quest'anno dal titolo: "Mosé: Riflessioni sulla polisemia di una figura biblica".

## Marzo 2004

### ESPERIENZE DI DIALOGO INTERRELIGIOSO

La serie di conferenze ha lo scopo di presentare

varie e significative esperienze di dialogo in alcuni paesi del mondo. Durante ciascun incontro è dato ampio spazio a domande e al dibattito. Per informazioni anche sui futuri incontri, si può contattare P. Daniel Madigan: madigan@unigre.it, o il Dr. Ambrogio Dongiovanni: dongiovanni@unigre.it. Le conferenze si svolgono nell'aula C008 del Palazzo Centrale, alle ore 18.00:

2 marzo – Gruppo semi di pace. Relatori: Nuha Khoury – International Center di Betlemme; Kanaan Al Jamal e Shelly Nativ – Windows; Esther Appel e Wael Kubtan – Open House; Dorit Shippin- Nevè Shalom- Wahat al Salam, hanno portato le loro esperienze di dialogo fra israeliani e palestinesi.

16 marzo – P. Daniel Madigan, s.j., ha tenuto la conferenza dal titolo: "Quale dialogo con Islam?"

23 marzo – P. Justo Lacuna Balda, M. Afr. Preside del PISAI, Pontificio Istituto di Studi Arabi ed Islamici, ha tenuto una conferenza su "Musulmani e Cristiani in un mondo plurale".

25 marzo – Si è tenuta nell'Aula Magna del Palazzo Frascara la Conferenza della Cattedra "Joseph Gregory McCarthy" 2003-2004, su: "Islam and Christianity. From Collision to Convergence?", tenuta da Lord Carey of Clifton PC, 103° Arcivescovo di Canterbury.

30 marzo – P. Anand Amaladass – India

### AFFETTIVITA' E MATURITA'

26 marzo – L'Istituto di Psicologia della Gregoriana ha organizzato la conferenza su: "Formation for Affective maturità", tenuta dal Prof. Stephen J. Rossetti, sacerdote e psicologo, Direttore del Saint Luke Institute (Centro per l'accompagnamento psicologico di sacerdoti e religiosi/e), Washington D.C.

### I GESUITI E LA RUSSIA

30 marzo – La Facoltà di Storia Ecclesiastica della Gregoriana in collaborazione con l'Istituto di Storia Universale dell'Accademia delle Scienze Russa (Mosca); la Regione indipendente Russa della Compagnia di Gesù (Mosca e l'Istituto storico della Compagnia di Gesù (Roma), ha organizzato il Convegno su "La Russia e i gesuiti nel regno di Paolo I (1796-1801) e Alessandro I (1801-1825).

I Relatori sono stati: Maria Degtyareva (Mosca), su: "J. De Maistre e S. S. Uvarov: storia della loro corrispondenza e influenza reciproca"; Serguei Iakovienko (Mosca), su: Gesuiti in Russia al tempo di Alessandro I e la questione dell'unione delle Chiese"; Marek Inglot, s.j. (Roma), su: Alessandro I, F.-C. de La Harpe e l'espulsione dei gesuiti dall'Impero Russo"; Alexander Krononov (San Pietroburgo), su: "I gesuiti in Russia nella corrispondenza di S. Siestrzencewicz e A. Golizin; Sabina Pavone (Roma), su: "Un rapporto conflittuale: gesuiti, ortodossi e conversioni al cattolicesimo nella Russia del primo Ottocento"; Maria Petrova (Mosca), su: "Le relazioni del metropolita S. Siestrzencewicz coi gesuiti nel quadro della politica ecclesiastica di Paolo I"; Daniel Schlaflly (St. Louis, USA), su: "The 'Russian' Society and the United States"; Olga Serova (Mosca), su: "I diplomatici russi circa la reazione a Roma sull'espulsione dei gesuiti dalla Russia".

### CONVEGNO SULLA TEOLOGIA DELLA PACE

31 marzo – Nella Facoltà Teologica Valdese, il Responsabile dell'Ufficio Stampa della Gregoriana e Direttore editoriale della nostra rivista, il Dr. Marco Cardinali, ha coordinato la conferenza interstudentesca organizzata dal Pontificio Ateneo Sant'Anselmo sul tema "Teologia della Pace". Tra i relatori S.E. Mons. Giampaolo Crepaldi segretario del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace.

## Maggio 2004

### ESPERIENZE DI DIALOGO INTERRELIGIOSO

Nell'aula C008 del Palazzo Centrale, alle ore 18.00,

4 maggio – Sr. Marta Bauchwitz – SIDIC

11 maggio - P. Christopher Shelke – India

27 maggio – Dr. Sami Basha - Palestina

### PROIEZIONE DEL FILM DI GIBSON

6 maggio – nell'aula C008, il Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione sociale e il centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici in collaborazione con il Pontificio Istituto Biblico, hanno organizzato una tavola rotonda sul film "La Passione di Cristo" di Mel Gibson. Sono intervenuti il Prof. Gustavo Zagrebeky, Presidente della Corte Costituzionale; Sr.ssa Lucia Annunziata, Presidente della RAI; il Prof. David Meghnagi, Docente di psicologia, Università di Roma Tre; P. Johannes beutler, s.j., Docente di Egesi del Nuovo Testamento (PIB); P. Michael Paul Gallagher, s.j., Docente di Teologia Fondamentale (PUG). Ha introdotto l'evento il Prof. Martin N. Nkafu, (CICS); moderatore il Prof. Joseph Sievers, Direttore del Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici.

### PROGETTO LAIKÒS

13 maggio – L'Istituto di Scienze Religiose- Progetto Laikòs, ha organizzato un seminario dal titolo: "Dal dibattito sull'ateismo nel Vaticano II a quello sulla non credenza odierna: un mutamento di orizzonte culturale?". Ha introdotto il P. Sandro Barlone, s.j.; relatori, il P. Michael Paul Gallagher, s.j., Docente di Teologia Fondamentale. Nell'ambito del seminario è avvenuta la presentazione del libro del prof. Gallagher "La poesia umana e la fede", con un dibattito moderato dalla prof.ssa Giorgia Salatiello.

### LIBRO: IL DIO INSEGUITO

21 maggio – Nella Sala Gialla della Libreria Guida di Caserta, in Collaborazione con la Regione Campania e la Provincia di Caserta, il critico letterario Giorgio Agnisola ha incontrato Marco Cardinali, nostro direttore editoriale, per parlare del suo libro "Il Dio inseguito. Viaggio alla scoperta della poesia di Davide Maria Turollo", Edizioni Pro Sanctitate.

### THE PRINCIPAL ADDRESS OF THE "JOSEPH LECTURESHIP"

26 maggio – La Facoltà di Filosofia, ha tenuto una conferenza sponsorizzata dalla famiglia Eugene McCarthy dal titolo "The Holocaust and Moral Residue: Aquinas's Notion of a Stain on the Soul", tenuta da Prof. Eleonore Stump, della Saint Louis University.

### ESPERIENZE DI DIALOGO INTERRELIGIOSO

Nell'aula C008 del Palazzo Centrale, alle ore 18.00,

4 maggio – Sr. Marta Bauchwitz – SIDIC

11 maggio - P. Christopher Shelke – India

27 maggio – Dr. Sami Basha - Palestina

## Giugno 2004

### TRAFFICO DEGLI ESSERI UMANI

17 giugno - L'Ambasciata americana presso la Santa Sede, ha organizzato una Conferenza dal titolo: "A Call to Action: Joining the Fight Against Trafficking in Person".

# Nomine...

## Ex alunni nomimati Vescovi dal 1 gennaio al 30 giugno 2004

*Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato:*

Vescovo di Greensburg (USA) il **Rev. Mons. Lawrence E. Brandt**, ex alunno del Pontificio Collegio Germanico-Ungarico e del Pontificio Collegio Americano del Nord (Teologia 1964-1970)

Primo Vescovo di Irapuato (Messico) S.E.R. **Mons. José de Jesús Martínez Zepeta**, finora Vescovo titolare di Naratcata ed Ausiliare di México, ex alunno del Pontificio Collegio Pio Latino Americano (Teologia 1965-1968, Spiritualità 1975-1977)

Vescovo di Jundiá (Brasile) S.E.R. **Mons. Gil Antonio Moreira**, finora Vescovo titolare di Torre di Mauritania ed Ausiliare di São Paulo (Storia ecclesiastica 1989-1990)

Vescovo coadiutore della diocesi di Galveston-Houston (USA) S.E.R. **Mons. Daniel N. DiNardo**, finora Vescovo di Sioux City, ex alunno del Pontificio Collegio Americano del Nord (Teologia 1972-1975)

Vescovo dell'Eparchia di Saint Maron of Brooklyn dei Maroniti (USA) il **Rev.mo Corepiscopo Gregory John Mansour**, finora Protosincello dell'Eparchia di Our Lady of Lebanon of Los Angeles, ex alunno del Pontificio Collegio Americano del Nord (Spiritualità 1981-1983)

Nunzio Apostolico in Burundi il **Rev. Mons. Paul Richard Gallagher**, finora inviato speciale, osservatore permanente presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo, elevandolo in pari tempo alla sede titolare di Hodelm, con dignità di arcivescovo, ex alunno del Pontificio Collegio Inglese (Filosofia 1971-1973, Teologia 1973-1976, Spiritualità 1976-1978, Diritto Canonico 1980-1984)

Arcivescovo Metropolita di Aparecida (Brasile) S.E.R. **Mons. Raimundo Damasceno Assis**, finora Vescovo titolare di Novapetra ed Ausiliare di Brasília, ex alunno del Pontificio Collegio Pio-Brasiliano (Teologia 1961-1965)

Arcivescovo Metropolita di Belo Horizonte (Brasile) S.E.R. **Mons. Walmor Oliveira de Azevedo**, finora Vescovo titolare di Caliabria ed Ausiliare di São Salvador da Bahia, ex alunno del Pontificio Collegio Pio-Brasiliano (Teologia 1977-1982)

Arcivescovo Metropolita di Brasília (Brasile) S.E.R. **Mons. João Braz de Aviz**, finora Arcivescovo di Maringa, ex alunno del Pontificio Collegio Pio-Brasiliano (Teologia 1967-1972)

Vescovo di Chimbote (Perù) S.E.R. **Mons. Angel Francisco Simon Piorno**, finora Vescovo di Cajamarca, ex alunno del Pontificio Collegio Pio Latino Americano (Teologia 1969-1974)

Vescovo Ausiliare di Panama, assegnandogli la sede titolare di Macomades rusticana il **Rev.do Sac. Pablo Varala Serwer** del Clero dell'Arcidiocesi di Panama, Rettore dell'Università Santa Maria la Antigua, ex alunno del Pontificio Collegio Pio Latino Americano (Teologia 1978-1980)

Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, S.E.R. **Mons. Nicola Eterovich**, Arcivescovo titolare di Sisak, finora Nunzio Apostolico in Ucraina, ex alunno dell'Almo Collegio Capranica (Teologia 1972-1977, Missiologia 1977-1981)

Arcivescovo Metropolita di Dijon (Francia) il **Rev. Mons. Roland Minnerath**, dell'Arcidiocesi di Strasburgo, finora professore di Storia Ecclesiastica dell'Università Statale di Strasburgo, ex alunno dell'Almo Collegio Capranica (Teologia 1975-1977, Diritto Canonico 1978-1980)

Nunzio Apostolico in Eritrea S.E.R. **Mons. Dominique François Joseph Mamberti**, Arcivescovo titolare di Sagona, Nunzio Apostolico in Sudan, ex alunno del Pontificio Collegio Francese (Filosofia 1977-1978, Teologia 1978-1981, Diritto Canonico 1981-1985)

Vescovo di San Miniato (Italia) il **Rev. Mons. Fausto Tardelli**, finora Pro-vicario generale dell'Arcidiocesi di Lucca, ex alunno dell'Almo Collegio Capranica (Teologia 1974-1975)

Vescovo di Dili (Timor orientale) il **Rev. Alberto Riccardo da Silva**, Rettore del Seminario Maggiore di Dili, ex alunno del Collegio Internazionale Claretiano (Spiritualità 1992-1994)

Nunzio Apostolico in Siria, S.E.R. **Mons. Giovanni Battista Morandini**, Arcivescovo titolare di Numidia, finora nunzio apostolico in Corea e in Mongolia, ex alunno del Pontificio Seminario Lombardo (Teologia 1960-1962)

Vescovo di Worcester (USA) S.E.R. **Mons. Robert Joseph McManus**, finora Vescovo titolare di Allegheny ed Ausiliare della Diocesi di Providence, ex alunno del Pontificio Collegio Americano del Nord, Casa S.Maria dell'Umiltà (Teologia 1984-1988)

Vescovo dell'Eparchia di Palai dei Siro-Malabaresi (India) il **Rev. Josep Kallarangatt**, del Clero di Palai, finora Presidente del "Pontifical Oriental Institute of Religious Studies Paurastya Vidyapitham" (Teologia 1984-1988)

Vescovo dell'Eparchia di Mananthavady dei Siro-Malabaresi (India) il **Rev. José Porunnedom**, del Clero di Mananthavady, finora Cancelliere della Curia Arcivescovile Maggiore di Ernakulam-Angamaly (Lettere Latine 1987)

Vescovo di Tricarico (Italia) il **Rev. Vincenzo Carmine Orofino**, del Clero della Diocesi di Tursi-Lagonegro, Vicario Generale della medesima diocesi, ex alunno dell'Almo Collegio Capranica (Teologia 1976-1979)

Vescovo Ausiliare della Diocesi di Roma (Italia), per il settore pastorale Centro, il **Rev. Mons. Ernesto Mandara**, Direttore dell'Ufficio per l'edilizia di culto e Segretario Generale dell'Opera per la preservazione della fede e la provvista di nuove chiese in Roma, assegnandogli la sede titolare vescovile di Torre di Mauritania, ex alunno del Seminario Romano Maggiore (Teologia 1974-1978)

Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Yucatan (Messico) il **Rev. Mons. Ramon Castro Castro**, del Clero titolare di Tijuana, finora Consigliere di Nunziatura presso la Segreteria di Stato, assegnandogli la sede titolare di Suelli, ex alunno della Pontificia Accademia Ecclesiastica (Diritto Canonico 1985-1989)

Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Yucatan (Messico) il **Rev. Sac. José Rafael Palma Capetillo**, finora Parroco e Cancelliere della Curia arcidiocesana di Yucatan, assegnandogli la sede titolare vescovile di Vallis, ex alunno del Pontificio Collegio Messicano (Teologia 1980-1982)

Vescovo di Viseu (Portogallo) S.E.R. **Mons. Antonio Augusto Dos Santos Marto**, finora Vescovo titolare di Bladia e Ausiliare di Braga, ex alunno del Pontificio Collegio Portoghese (Teologia 1970-1974)

Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di Milano (Italia) il **Rev. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli**, finora Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Milano, assegnandogli la sede titolare vescovile di Lambesi, ex alunno del Pontificio Seminario Lombardo (Diritto Canonico 1980-1984)

Vescovo di Galloway (Scozia) il **Rev.do Mons. John Cunningham**, finora Vicario Generale di Paisley, ex alunno del Pontificio Collegio Scozzese (Diritto Canonico 1960-1963)

Arcivescovo Metropolita di Paraíba (Brasile) S.E.R. **Mons. Aldo de Cillo Fagotto**, finora Vescovo di Sobral, ex alunno del Collegio dei Sacramentini (Teologia 1988-1990)

Vescovo Coadiutore di Grenoble (Francia) S.E.R. **Mons. Guy de Kerimel**, finora Vescovo titolare di Case mediane ed Ausiliare di Nice, ex alunno del Pontificio Collegio Francese (Filosofia 1981-1982, Teologia 1982-1987)

Vescovo di Petropolis (Brasile) S.E.R. **Mons. Filippo Santoro**, finora Vescovo Titolare di Tuscamia e Ausiliare di São Sebastião do Rio de Janeiro, ex alunno dell'Almo Collegio Capranica (Teologia 1967-1973)

Vescovo di Osma-Soria (Spagna) il **Rev.do Mons. Vicente Jiménez Zamora**, finora Amministratore Diocesano della medesima diocesi, ex alunno del Pontificio Collegio Spagnolo (Teologia 1966-1968)

Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Newark (USA) il **Rev.do Mons. John Flesey**, del clero della medesima arcidiocesi, Direttore arcidiocesano per la Formazione Permanente del Clero, assegnandogli la sede titolare vescovile di Allegheny, ex alunno del Pontificio Collegio Americano del Nord (Spiritualità 1983-1985)

Vescovo di Paterson (USA) S.E.R. **Mons. Arthur Joseph Serrattelli**, finora Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di Newark, ex alunno del Pontificio Collegio Americano del Nord (Teologia 1965-1977)

Vescovo di Santo Ângelo (Brasile) S.E.R. **Mons. José Clemente Weber**, finora Vescovo titolare di Gummi di Bizacena e Ausiliare di Porto Alegre, ex alunno del Pontificio Collegio Pio-Brasiliano (Filosofia 1956-1959, Teologia 1959-1963)

Vescovo di Ciudad Altamirano (Messico) il **Rev.do Mons. José Miguel Ángel Giles Vázquez**, finora Vicario Generale della Diocesi di Toluca, ex alunno del Pontificio Collegio Pio Latino Americano (Teologia 1976-1978)

Vescovo Ausiliare di Saint-Jean-Longueuil (Canada) S.E.R. **Mons. Louis Dicaire**, Vescovo titolare di Tizica, finora Ausiliare di Montréal, ex alunno del Pontificio Collegio Canadese (1983-1985)

Vescovo di Zipaquirá (Colombia) S.E.R. **Mons. Héctor Cubillos Peña**, finora Vescovo titolare di Fessei ed Ausiliare di Bucaramanga, ex alunno del Pontificio Collegio Pio Latino Americano (Teologia 1978-1980)

Vescovo Ausiliare di Bucaramanga (Colombia) il **Rev.do P. Juan Vicente Cordoba Villota**, della Compagnia di Gesù, finora Decano della Facoltà di Medicina della Pontificia Università Javeriana di Bogotá, assegnandogli la sede titolare vescovile di Ausucura (Psicologia 1984-1987).

## Altre nomine

*Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato:*

Inviato speciale, osservatore permanente presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo il **Rev. Mons. Vito Rallo**, Consigliere di Nunziatura, ex alunno del Pontificio Seminario Romano Maggiore (Teologia 1975-1978)

Rettore dell'Almo Collegio Capranica il **Rev.do P. Ermenegildo Manicardi**, ex alunno dell'Almo Collegio Capranica (Teologia 1969-1972)

Rettore del Pontificio Collegio Scozzese il **Rev.do P. Philip Tartaglia**, ex alunno del Pontificio Collegio Scozzese (Filosofia 1969-1971, Teologia 1971-1978)

Sotto-Segretario del Pontificio Consiglio "Cor Unum" il **Rev.do Mons. Giovanni Pietro Dal Toso**, del Clero della Diocesi di Bolzano-Bressanone, finora Ufficiale nel medesimo dicastero, ex alunno del Pontificio Istituto Teutonico di S. Maria de Anima (Filosofia 1992-1996), Docente di Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana

## Nomine Professori

*Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato:*

Membro della Commissione Teologica Internazionale, il **Rev. P. John Michael McDermott, S.J.**, Docente di Teologia dogmatica presso il Collegio Iosephinum, Columbus (USA) e Docente di Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana dal 1984 al 1998



## Tesi di Dottorato

A cura di  
Daniela  
Totino

## LISTA DELLE TESI DIFESE DAL 1 FEBBRAIO AL 31 LUGLIO

Il **Rev.do P. Marcel Chappin, S.J.**, Membro del Pontificio Comitato di Scienze Storiche

Il **Rev.do P. Luis Ladaria, S.J.**, Segretario Generale della Commissione Teologica Internazionale

Il **Rev.do P. John Michael McDermott, S.J.**, Membro della Commissione Teologica Internazionale

*Il M.R.P. Peter-Hans Kolvenbach, Vice Gran Cancelliere della Pontificia Università Gregoriana ha nominato:*

**P. Francisco Javier Egaña, S.J.**, Vice Rettore

**P. Sergio Bastianel, S.J.**, Vice Rettore Accademico

**P. Vitale Savio, S.J.**, Vice Rettore Amministrativo

Il **R.P. Mario Farrugia, S.J.**, Professore Straordinario della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana

Il **R.P. José M. Millas, S.J.**, Professore Ordinario nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana

Il **R.P. Mihály Szentmártoni, S.J.**, Preside dell'Istituto di Spiritualità

Il **R.P. Josip Jelenic, S.J.**, Decano della Facoltà di Scienze Sociali

Il **R.P. Jacob Srampickal, S.J.**, Direttore del Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale

Il **R.P. Timothy Healy, S.J.**, Preside dell'Istituto di Psicologia, per un altro triennio

Il **R.P. Adam Wolanin, S.J.**, Decano della Facoltà di Missiologia

Il **R.P. Michael Hilbert, S.J.**, Decano della Facoltà di Diritto Canonico

*Il Rettore Magnifico, P. Gianfranco Ghirlanda, S.J., ha nominato:*

Il **R.P. Savio Vitale, S.J.**, Economo della Pontificia Università Gregoriana che accompagna al suo incarico di Vice Rettore Amministrativo

Il **R.P. Luis Ladaria, S.J.**, membro della Commissione per la riforma degli Statuti dell'Università e membro del Nucleo Centrale di Qualità Accademica

Il **R.P. James Conn, S.J.**, membro della Commissione per la riforma degli Statuti dell'Università

Il **R.P. Jos Janssens, S.J.**, Direttore del Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa

Il **R.P. Germàn Arana Beorlegui**, Responsabile della Cappellania della Pontificia Università Gregoriana. Il

suddetto ruolo comprende l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Relazioni Studenti e di Responsabile della Pastorale Universitaria. Questo incarico si aggiunge al suo ruolo di Vice rettore per la Comunità dei Gesuiti.

Il **Sig. Luigi Allena**, Segretario Generale della Pontificia Università Gregoriana. Questo incarico segue quello di Economo dell'Università che ha svolto con grande cura.

La **Dott.ssa Barbara Bergami**, Assistente del Rettore. Questo incarico segue quello di Segretario generale dell'Università che con generosità ha svolto per tanti anni.

La **Dott.ssa Monica Fucci**, Responsabile dell'Ufficio Relazioni Esterne della Pontificia Università Gregoriana. Questo incarico segue quello di Assistente del Rettore svolto con grande scrupolo.

Il **R.P. Franco Imoda, S.J.**, Delegato del Rettore alla Presidenza del Comitato Direttivo del Centro Convegni Matteo Ricci della Pontificia Università Gregoriana.

*Costituendo, nella stessa data, il Comitato Direttivo e nominandone componenti:*

il **R.P. Francisco Xavier Egaña, S.J.**

il **R.P. Vitale Savio, S.J.**

la **Dott.ssa Monica Fucci**

*Il R.P. Franco Imoda, S.J., allora Rettore della Pontificia Università Gregoriana, con conferma da parte dell'attuale Rettore Magnifico P. Gianfranco Ghirlanda, s.j., ha chiesto al:*

**R.P. Arij Roest Crollius, S.J.**, di assumere la direzione delle pubblicazioni *Studia Missionaria* e *Documenta Missionaria* per il prossimo triennio.

## NOMINE PIANIFICAZIONE STRATEGICA:

*Ai fini della realizzazione delle azioni oggetto di studio nell'ambito della Pianificazione Strategica, Il Rettore Magnifico ha confermato le nomine e gli incarichi di seguito elencati:*

## NELL'AMBITO DEL RETTORATO:

Responsabile per le relazioni con l'ambiente locale di Roma: **R.P. S. Barlone, S.J.**

## NELL'AMBITO DEL VICE RETTORATO ACCADEMICO:

Istituzione del Nucleo Centrale di Qualità Accademica, presieduto dal Vice Rettore Accademico, **R.P. M. Hilbert, S.J.:** **RR.PP. S. Bastianel, S.J. e P. Renczes, S.J., R.D. M. Grilli e Gent.ma Prof.ssa R. Finamore**

Incarico per le Collaborazioni Internazionali: **R. P. M. Farrugia, S.J.**

Incarico per la Formazione Permanente: **R. P. S. Barlone, S.J.** Responsabile della Ricerca e Professionalità Accademica: **R.P. P. Gilbert, S.J.**

*Nell'ambito della Rivista Gregorianum:*

Responsabile delle Recensioni: **R.P. N. Tanner, S.J.**

ABENG Berthe  
Eglise-famille en Afrique a la lumiere de l'exhortation apostolique post-synodale de Jean Paul II. Ecclesia in Africa. Vocation et mission des laics. (Missiologia, WOLANIN Adam, S.J., 8480)

ALUMUKU Patrick Tor  
Community Radio for Development in Africa. (Missiologia, WHITE Robert A., S.J., 8442)

ARACKAL Marian Joseph  
The Diocese of Cochin and the consequences of breve Multa Praeclare (1838) (Storia Ecclesiastica, LOPEZ-GAY Jesús, S.J., 8429)

ASIMAKIS Ioannis  
Oltre le forme: per una ecclesiologia ecumenica in Italia. Il contributo di Luigi Sartori. (Teologia, HENN William, O.F.M. Cap, 8446)

BENZI Guido  
"Ci è stato dato un figlio" (Is 9,5). Struttura retorica ed interpretazione teologica del "Libro dell'Emmanuele" (Is 6,1-9,6). (Teologia, BOVATI Pietro, S.J., 8411)

BOREK Waclaw Stefan  
Unità e reciprocità delle membra della Chiesa. Studio esegetico-teologico di 1 Cor 12,21-26; Rm 12,3-8; Ef 4,25-5,2. (Teologia, BRODEUR Scott, S.J., 8459)

BRUTTI Maria  
L'evoluzione del sommo sacerdozio in età preasmonaica (301-152 a.C.). (Teologia, SIEVERS Joseph, Rev., 8383)

CAMPAGNANI-FERREIRA Eduardo  
Impossibile erat sine Deo discere Deum. O problema teológico da afirmação de Deus, segundo o cardeal Henri de Lubac (1896-1991). (Teologia, PASTOR Félix, S.J., 8392)

CHALAKKAL INASU Sebastian  
The Post-Resurrection Appearances in Contemporary Catholic Christology: A Study of Hans Küng (1928-), Walter Kasper (1933-) and Hans Kessler (1938-). (Teologia, O'COLLINS Gerald, S.J., 8440)

CHIURCHIU' Tarcisio  
Il Movimento Cattolico nell'Arcidiocesi di Fermo (1870-1919). (Storia Ecclesiastica, BENITEZ Josep M., S.J., 8393)

CHO HYUN-CHUL  
The Ecological Vision of the World: Toward a Christian Ecological Theology for Our Age. (Teologia, O'DONNELL John, S.J., 8414)

CRUZ SERRANO JUAN ANTONIO  
La reserva penal a la Sede Apostólica. (Diritto Canonico, DE PAOLIS Velasio, S.E.R. Mons., 8476)

DA SILVA Lindolpho Antonio  
O papel da estética na educação do homem em Luigi Stefanini. (Filosofia, BABOLIN Sante, Mons., 8464)

DE ARAUJO Antonio Pereira  
Cultura moderna e cristianismo. Itinerário cristão de Alceu Amoroso Lima (1893-1983). (Teologia, PASTOR Félix, S.J., 8468)

DELL'OMO Antimo Mariano  
Il monastero di S. Liberatore alla Maiella centro dell'irradiazione di Montecassino nell'Abruzzo medievale e moderno. Contributo alla storia dell'organizzazione patrimoniale e della civiltà monastica cassinese nell'Ita-

lia centrale attraverso i documenti di S. Liberatore conservati nell'archivio di Montecassino. (Storia Ecclesiastica, LASALA CLAVER Fernando (de), S.J., 8457)

DI PALO Vincenzo  
Etica e antropologia in Martin Buber. Contributi e prospettive per l'indagine teologico-morale. (Teologia, BASTIANEL Sergio, S.J., 8407)

DIM Uchenna Emmanuel  
The Eschatological Implications of Isaiah 65 and 66 as the Conclusion of the Book of Isaiah. (Teologia, CONROY Charles, M.S.C., 8389)

FIDALGO Antonio Gerardo  
La relación entre la Iglesia local, Iglesia universal, el Primato Romano y el ejercicio de la Colegialidad, en el aporte de algunos teólogos de lengua francesa del siglo XX. (Teologia, HENN William, O.F.M. Cap, 8458)

FILIPPI Nicola  
La "missione essenziale" del ministero petrino e la sua forma di esercizio nel magistero di Giovanni Paolo II prima e dopo la Lettera Enciclica "Ut unum sint" e nella riflessione ecclesiologicala. (Teologia, ANTON Angel, S.J., 8402)

FOTI Calogero  
"Ars Amantis". La Rivelazione come evento e vincolo. (Teologia, SALMANN Elmar, O.S.B, 8433)

GERVASIO Pietro  
Piero Martinetti: l'interpretazione di Kant nel quadro della filosofia italiana tra Ottocento e Novecento. (Filosofia, GILBERT Paul, S.J., 8413)

GIGER Roman  
Die Kirche zwischen Menschlichkeit und Mysterium. Anthropologische Dimensionen in Entwürfen der neueren katholischen Ekklesiologie. (Teologia, SALMANN Elmar, O.S.B, 8460)

GILE Joseph  
"Dei Verbum". Theological Critiques from within Vatican II, 1964-65. A Retrieval and Analysis of the Unaccepted Theological Critiques raised in Response to the Schema on Revelation during the Third and Fourth Periods of the Second Vatican Council. (Teologia, WICKS Jared, S.J., 8478)

GIRARDI Giovanni  
L'evoluzione del metodo teologico nell'opera di M. Flick e Z. Alszeghy. (1953-1979). (Teologia, WICKS Jared, S.J., 8465)

GRANADOS GARCIA José  
Los misterios de la vida de Cristo en Justino mártir. (Teologia, LADARIA Luis F., S.J., 8428)

HOROWSKI Aleksander  
La "visio Dei" come forma della conoscenza umana in Alessandro di Hales. Una lettura della Glossa in quatuor libros Sententiarum e delle Quaestiones disputatae. (Teologia, BONANNI Sergio P., Rev., 8430)

IIRITI Gabriele  
La pericorese trinitaria, modello e fondamento della comunità evangelizzatrice nell'edificazione delle Chiese locali. (Missiologia, LOPEZ-GAY Jesús, S.J., 8405)

ILIES Antonel Aurel  
Marco da Lisbona e le sue Cronache dell'Ordine dei Frati Minori. (Storia Ecclesiastica, ACCROCCA Felice, Rev., 8434)

ILUNGA KAYOMBO Bernard

De l'attestation du soi. Essai sur l'anthropologie phénoménologico-herméneutique chez Paul Ricoeur. (Filosofia, NKERAMIHIGO Théoneste, S.J., 8412)

IRWAN SUWANDI Alexander

Prayer for Healing in the Roman Catholic Church Today, with Particular Reference to the Indonesian Context. (Spiritualità, ORSUTO Donna L., 8456)

IWANSKI Dariusz Andrzej

The Dynamics of Job's Intercession. (Teologia, GILBERT Maurice, S.J., 8444)

JANSEN DE MELLO NETO José Luiz

«Deus Cordis Mei». Estudo sobre o itinerário da experiência cristã nas Confissões de Santo Agostinho de Hipona. (Teologia, PASTOR Félix, S.J., 8467)

JENDRZEJ Eugeniusz Józef

Tra soggetto e oggetti. Un contributo di Donald Woods Winnicott. (Psicologia, HEALY Timothy K., S.J., 8491)

JUSTEN Rainer

Die Rechtliche Stellung des Kurfürst-Erbischofs von Trier in der Zeit der Aufklärung. Eine Studie zum Verhältnis von Kirche und Staat. (Diritto Canonico Specializzazione in Giurisprudenza, ERDŐ Péter, S.E.R. Card., 8350)

KABORE Julien

Les pretres artisans de la communion. (Diritto Canonico, DE PAOLIS Velasio, S.E.R. Mons., 8471)

KALLINGAL JOSE Joji

The Models Ecclesiology of Avery Cardinal Dulles in the Light of Vatican Council II. (Teologia, HENN William, O.F.M. Cap, 8450)

KANBOTUU Bonaventure Kamwinbuoro

The Meaning of to pneuma Iesou (Acts 16:7). (Teologia, KILGALLEN John, S.J., 8425)

KAWALEC Paweł

Peccato, strutture e trasformazione sociale. Confronto tra José Ignazio González Faus e Gregory Baum. (Teologia, BASTIANEL Sergio, S.J., 8447)

KUSMARYANTO Carolus Borromeus

Made in His Image and Likeness. Human Cloning Against Principles of Life: An Ethical Approach. (Teologia, SCHMITZ Philipp, S.J., 8473)

LIMA DA SILVA BRITO João Pedro

O baptismo das crianças e os correspondentes gestos proféticos de Jesus: Uma reflexão dogmático-ecuménica. (Teologia, ROSATO Philip J., S.J., 8394)

LOEHR Christian Maria

Credo unam ecclesiam. Chancen Katholisch-lutherischer Kircheneinheit. (Teologia, SALMANN Elmar, O.S.B, 8397)

LOPEZ BARRIO Mario

El tema del Agape en la primera carta de San Juan. Estudio de 1 Jn 4,7-21: una perspectiva antropológico-social. (Teologia, BEUTLER Johannes, S.J., 8427)

LOPEZ VALENCIA Alvaro

El Papa Gregorio XVI y la reorganización de la Iglesia hispanoamericana: el paso del régimen de Patronato a la misión como responsabilidad directa de la Santa Sede. (Storia Ecclesiastica, GUTIERREZ Alberto, S.J., 8406)

LUCIE-SMITH Alexander David McLaurin

Narrative as a means of establishing moral method and creating ethical language. Contrasting approaches to narrative, community and tradition.

(Teologia, SCHMITZ Philipp, S.J., 8432)

LÜTTICH Stephan

Theologische Strukturen der Nacht-Erfahrung. Die Nacht-Metapher als Stigma moderner Glaubenserfahrung und locus theologicus. (Teologia, SALMANN Elmar, O.S.B, 8418)

MAKRICKAS Rolandas

Lituania e Santa Sede. La rinascita dello Stato lituano nei documenti dell'Archivio della Nunziatura Apostolica di Monaco di Baviera (1915-1919). (Storia Ecclesiastica, MEZZADRI Luigi, Rev., 8452)

MALAGUTI Ilaria

Per un'ontologia drammatica. La normativa nel pensiero di Maurice Blondel. (Filosofia, GILBERT Paul, S.J., 8431)

MALIEKAL George

The Catholic Church and the Khasi Tribe of Northeast India. A Multi-dimensional Study of the Khasi Tribe of Northeast India in its Response to the Missionary Activities of the Salesians of Don Bosco during the period 1922-1959. (Storia Ecclesiastica, LOPEZ-GAY Jesús, S.J., 8421)

MANNUCCI Elena

Archetipi di traduzione. Per una filosofia della traducibilità. (Filosofia, HUBER Carlo, S.J., 8470)

MANTARAS RUIZ BERDEJO Federico

Discernimiento vocacional y derecho a la intimidad en el candidato al presbiterado diocesano. (Diritto Canonico Specializzazione in Giurisprudenza, GHIRLANDA Gianfranco, S.J., 8477)

MARCINKOWSKI Tadeusz Piotr

La spiritualità della misericordia alla luce del Diario. La Misericordia Divina nella mia anima di Santa Faustina Kowalska. (Spiritualità, RUIZ JURADO Manuel, S.J., 8419)

MARCZAK Marek

Mistero e rivelazione di Dio Padre. Uno studio teologico sull'opera "Herrlichkeit" di Hans Urs von Balthasar. (Teologia, PASTOR Félix, S.J., 8415)

MARTINEZ ALBESA Emilio

La inserción de la Iglesia en la nación según el pensamiento de algunos católicos mexicanos representativos, de 1767 a 1848. (Storia Ecclesiastica, GONZALEZ FERNANDEZ Fidel, M.C.C.I, 8462)

MARTINEZ ROBLES Tomasa

¿Los espíritus curan? Una consideración cristiana sobre el espiritismo kardecista en la religiosidad popular brasileña. (Missiologia, FUSS Michael, Rev., 8416)

MAZZOTTI Stefano

La libertà dei fedeli laici nelle realtà temporali (C. 227 C.I.C.). (Diritto Canonico, ASTIGUETA Damian, S.J., 8482)

MEDEIROS BARBOSA Maria de Fatima

As Letras e a luz. Pedagogia da Fé e Estética Religiosa na experiência missionária de José de Anchieta, s.j. (1534-1597). (Missiologia, PASTOR Félix, S.J., 8448)

MFUMBUSA Bernadin F.

The role of codes of ethics in media accountability: a study of two tanzanian newspapers: Daily News and the Guardian. (Scienze Sociali, EHRAT Johannes, S.J., 8438)

MIRANDA DE ALMEIDA Jorge

Ética e Sentido: Projeto de uma Ética existencial a partir da superação da Ontologia como Filosofia primeira, partindo da análise do conceito de Ética na Filosofia de Kierkegaard. (Filosofia, WALSH Terrance, S.J., 8409)

MOLO Mumwela C.

The développement local au Kwango-Kwilu (R.D. Congo). (Scienze Sociali, CARBONELL DE MASY Rafael, S.J., 8398)

MONTALDI Gianluca

Il tema della fede nell'evolversi del concilio Vaticano II. La genesi di DV 5-6 e i suoi riflessi su ulteriori ambiti conciliari. (Teologia, WICKS Jared, S.J., 8455)

MONTANARI Cesare Antonio

"Per figuras amatorias". L'Expositio super Cantica Cantorum di Guglielmo di Saint-Thierry: esegesi e teologia. (Teologia, PASTOR Félix, S.J., 8399)

MORRA Stella

"Pas sans toi": testo, parola e memoria verso una dinamica della esperienza ecclesiale negli scritti di Michel de Certeau. (Teologia, SALMANN Elmar, O.S.B, 8466)

MULCAHY Eamonn J.

"The Cause of Our Salvation" (Heb. 5:9). Soteriological Causality According to Some Modern British Theologians 1988-1998. (Teologia, O'COLLINS Gerald, S.J., 8401)

MUTHIAH Arul Jesu Robin

Jesus - Giver of Life. Composition and Interpretation of Mark 7:31-9:50. (Teologia, MEYNET Roland, S.J., 8436)

MWUMVANEZA Anaclet

L'empêchement de rapt dans le droit canonique et dans la culture matrimoniale rwandaise. Evolution historique et implications actuelles. (Diritto Canonico, KOWAL Janusz Piotr, S.J., 8439)

NGOWI William

Jesus' Teaching on Prayer in the Sermon on the Mount. An Exegetico-Theological Study. (Teologia, VALENTINI Alberto, S.M.M., 8424)

NOVELL GOMA Xavier

El misterio de la creación divina y el misterio de la salvación. Su relación en las teologías francesa e italiana de la segunda mitad del siglo XX. (Teologia, LADARIA Luis F., S.J., 8469)

OLEXAK Peter

L'inquisizione romana e gli ebrei nell'età del Grande Disciplinamento (1542-1648) (Storia Ecclesiastica, MEZZADRI Luigi, Rev., 8474)

OSPINA SUAREZ Pedro Antonio

Hernando Arias de Ugarte (1561-1638): el criollo Arzobispo de las tres sedes suramericanas. (Storia Ecclesiastica, GUTIERREZ Alberto, S.J., 8422)

PACHECO Julio Franclim do Couto

(Spiritualità, influência dos cantos do Servo de Yahweh na teologia lucana. (Teologia, KILGALLEN John, S.J., 8426)

PALAZZI VON BÜREN Felix José

La tierra en el cielo. Disertación sobre el Dogma de la Asunción de la Beata Virgen María según Karl Rahner. (Teologia, LADARIA Luis F., S.J., 8404)

PANATTUPARAMBIL Babu

Human Self-transcendence towards the Transcendent according to Bernard Lonergan. (Filosofia, BIOLO Salvino, S.J., 8451)

PARK Jun-Yang

Buddhism in the Theology of Henri de Lubac, Yves Raguin, and Aloysius Pieris. A Christologico-Pneumatological Reflection. (Teologia, ROSATO Philip J., S.J., 8472)

PEGUERO PÉREZ Javier

La figura de Dios en los diálogos de Jesús con las autoridades en el Templo. Lectura de Mc 11,27- 12,34 a partir de su instancia comunicativa. (Teologia, GRILLI Massimo, Rev., 8449)

PERNIGOTTO Giovanni

Crisi come esperienza morale. Riflessioni teologico-morali dalla testimonianza di Giuseppe Dossetti. (Teologia, BASTIANEL Sergio, S.J., 8445)

PLANELLAS BARNOSELL Juan

La recepción de la eclesiología del Concilio Vaticano II en los

Manuales de eclesiología españoles. I Ruidor, J. Collantes, M.M. Garijo-Guembe, S. Pié-Ninot, E. Bueno. (Teologia, PIE-NINOT Salvador, Rev., 8423)

PONTE ALVAREZ Jose Luis

Un paradigma espiritual-presbiterial a la luz del Memorial del Beato Pedro Fabro sj. (Spiritualità, RUIZ JURADO Manuel, S.J., 8475)

PRIEDE Andris

Incontro della tradizione luterana e cattolica nel ducato di Curlandia della raccolta dei canti di Lieven (1733). (Storia Ecclesiastica, 210 SZILAS Laszlo, S.J., 8395)

RECH Luiza Josefina

L'attualità del Carisma "Vocazione - Missione" dell'Istituto San Giovanni Battista e Santa Caterina da Siena detto "Suore Medee". (Missiologia, WOLANIN Adam, S.J., 8479)

ROMAN CASTRO Francisco

Incidencia del Estado Autonomico en las relaciones Iglesia-Estado. Los Acuerdos de los Obispos del Sur de España con la "Junta de Andalucía". (Diritto Canonico Specializzazione in Giurisprudenza, CORRAL SALVADOR Carlos, S.J., 8453)

RONCONI Marco

"A maiestate humilitas". Il rilievo della retorica nella teologia di Leone Magno. (Teologia, GRESHAKE Gisbert, Rev., 8435)

SALATI Stefano

La Chiesa e la sua scrittura. Studio genetico del cap. VI della Dei-Verbum, dalle prime proposte negli anni 1959-60, alla approvazione finale il 18.XI.1965. (Teologia, WICKS Jared, S.J., 8420)

SCARANO Angelo

Storia dell'interpretazione ed esegesi di 1 Gv 3,18-22. (Teologia, BEUTLER Johannes, S.J., 8463)

SCORDAMAGLIA Domenico

Il Padre nella teologia di Sant'Ireneo. (Teologia, LADARIA Luis F., S.J., 8408)

SYKORA Jiri

Atteggiamenti e dottrina di S. Ignazio di Loyola riguardo alla morte. (Spiritualità, RUIZ JURADO Manuel, S.J., 8441)

TESTA Lorenzo

La questione della coscienza erronea: indagine storica e ripresa critica del problema della sua autorità. (Teologia, MOLINARO Aniceto, Rev., 8437)

TKHOROVSKYY Mykhaylo

Procedura per la nomina dei Vescovi. Evoluzione delle norme dal Codice del 1917 al Codice del 1983. (Diritto Canonico, GHIRLANDA Gianfranco, S.J., 8484)

TORAÑO LOPEZ Eduardo

La teología de la gracia en Ambrosio de Milán. (Teologia, LADARIA Luis F., S.J., 8390)

TREACY Jerome F.

The Christology of John A.T. Robinson. (Teologia, GALOT Jean, S.J., 8410)

VÉGHSEŐ Tamás

Ágoston Benkovich Oस्पpe (1630/31-1702) e la riforma cattolica nell'Ungheria. (Storia Ecclesiastica, MEZZADRI Luigi, Rev., 8417)

VENA Andrea

Il progressivo cammino di crescita spirituale di Benedetta Bianchi Porro (1936.1964) attraverso la lettura critica dei suoi scritti. (Spiritualità, ORSUTO Donna L., 8461)

VITOR DE OLIVEIRA Ibraim

Arché e Telos. Niilismo filosófico e crise da linguagem em Fr. Nietzsche e M. Heidegger. (Filosofia, GILBERT Paul, S.J., 8481)

WALKER VICUÑA Francisco

La facultad para confesar. (Diritto Canonico Specializzazione in Giurisprudenza, CONN James J., S.J., 8443)

# Per leggere Editrice PUG-PIB

A cura  
delle Edizioni  
PUG-PIB

## Tesi Gregoriana

*Tesi Gregoriana è una Collana, la cui pubblicazione è iniziata nel 1995, che mette a disposizione del pubblico alcune delle migliori tesi elaborate alla Pontificia Università Gregoriana. La Collana consta di diverse serie: Teologia, Diritto Canonico, Filosofia, Storia Ecclesiastica, Missiologia, Scienze Sociali, Spiritualità, Psicologia.*

FABIO LA GIOIA

**La glorificazione di Gesù Cristo ad opera dei discepoli. Analisi biblico-teologica di Gv 17,10b nell'insieme dei capp. 13-17**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 101  
pp. 346 € 21,00

EDUARDO LÓPEZ-TELLO GARCÍA

**Simbologia y Lògica de la Redención: Ireneo de Lyon, Hans Küng y Hans Urs von Balthasar leídos con la ayuda de Paul Ricoeur**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 102  
pp. 396 € 24,00

ALEKSANDER MAZUR

**L'insegnamento di Giovanni Paolo II sulle altre religioni**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 103  
pp. 354 € 22,00

ARTUR SANECKI

**Approccio canonico: tra storia e teologia, alla ricerca di un nuovo paradigma post-critico. L'analisi della metodologia canonica di B.S. Child dal punto di vista cattolico**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 104  
pp. 480 € 25,00

GRZEGORZ STRZELCZYK

**«Communicatio Idiomatum» lo scambio delle proprietà. Storia «status questionis» e prospettive**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 105  
pp. 324 € 20,00

HYUN-CHUL CHO

**An Ecological Vision of the World: Toward a Christian Ecological Theology of Our Age**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 106  
pp. 318 € 20,00

GABRIELA IVANA VLKOVÁ

**Cambiare la luce in tenebre e le tenebre in luce. Uno studio tematico dell'alternarsi tra la luce e le tenebre nel libro di Isaia**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 107  
pp. 316 € 20,00

GIORGIO GHIO

**La deliberazione vitale come origine ultima della certezza applicata a Dio. Indagine sugli elementi d'ignoranza presenti nella certezza**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 108  
pp. 258 € 16,00

STELLA MORRA

**«Pas sans toi». Testo parola e memoria verso una dinamica della esperienza ecclesiale negli scritti di Michel de Certeau**  
TESI GREGORIANA TEOLOGIA 109  
pp. 264 € 20,00

ANDREJ SAJE

**La forma straordinaria e il ministro della celebrazione del matrimonio secondo il Codice latino e orientale**  
TESI GREGORIANA DIRITTO CANONICO 61  
pp. 276 € 17,00

GIOVANNA MARIA COLOMBO

**«Sapiens aequitas». L'equità nella riflessione canonistica tra i due codici**  
TESI GREGORIANA DIRITTO CANONICO 62  
pp. 452 € 25,00

DOMINGOS SEQUEIRA

**Os presbíteros diocesanos e o seu envolvimento na política: proibição e excepção. Estrudo histórico-canonico-teológico**  
TESI GREGORIANA DIRITTO CANONICO 63  
pp. 384 € 23,00

FINTAN GAVIN

**Pastoral Care in marriage preparation (Can.1063). History, analysis of the norm, and its implementation by some particular churches**  
TESI GREGORIANA DIRITTO CANONICO 64  
pp. 240 € 15,00

ÉRIC BESSON

**La dimension juridique des sacrements**  
TESI GREGORIANA DIRITTO CANONICO 65  
pp. 386 € 25,00

FRANCISCO WALKER VICUÑA

**La facultad para confesar**  
TESI GREGORIANA DIRITTO CANONICO 66  
pp. 270 € 18,00

KRZYSZYNA ELZBIETA JACIÓW

**La spiritualità delle suore missionarie della Consolata. Origine storico-spirituale-sviluppo-rilettura alla luce della teologia spirituale contemporanea**  
TESI GREGORIANA SPIRITUALITA' 8  
pp. 356 € 22,00

GIUSEPPE BUCCELLATO

**Alla presenza di Dio. Ruolo dell'orazione mentale nel carisma di fondazione di san Giovanni Bosco**  
TESI GREGORIANA SPIRITUALITA' 9  
pp. 524 € 28,00

MARIA CRISTINA FORCONI

**Tu, solamente tu. Antropologia come fondamento dell'unità e dell'indissolubilità del patto matrimoniale**  
LE VETTE 2  
pp. 218 € 20,00

## Analecta Gregoriana

*I testi che costituiscono la collana sono il frutto di studi e ricerche condotti da professori o candidati al dottorato della Pontificia Università Gregoriana, e riguardano Sacra Scrittura, teologia, Patristica, Diritto Canonico, Filosofia, Storia Ecclesiastica, Ecuemenismo, Religioni non cristiane ecc.. Dal 1930 la collana ha pubblicato più di 270 volumi in 6 lingue: inglese, francese, tedesco, italiano, latino e spagnolo.*

ANTONIO OLMI

**Il consenso cristologico tra le chiese calcedonesi e non calcedonesi (1964-1996)**  
ANALECTA GREGORIANA 290  
pp. 856 € 45,00

ALFONSO VALSECCHI

**Il fine dell'uomo nella teologia di Tommaso d'Aquino. Un percorso attraverso le opere maggiori**  
ANALECTA GREGORIANA 291  
pp. 396 € 28,00

FERNANDO RAMOS PÉREZ

**Ver a Jesús y sus signos, y creer en Él. Estudio exegético-teológico de la relación "ver y creer" en el evangelio según san Juan**  
ANALECTA GREGORIANA 292  
pp. 652 € 40,00

## Publicazioni professori

HERBERT ALPHONSO

**La Vocacion Personal. Transformación en profundidad por medio de los ejercicios espirituales**  
pp. 80 € 6,00

PAOLO CHOI IN-GAG

**Vicario episcopale e vicario foraneo**  
pp. 268 € 22,00

JOSE' M. MILLÁS

**La realidad de Dios. Su justificación y sentido en Xavier Zubiri y Javier Monserrat**  
pp. 418 € 25,00

## Documenta missionalia

*Collana a cura della Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Gregoriana. Tratta ricerche svolte da studenti o professori, sugli aspetti culturali e missionari dei popoli non cristiani in relazione al proprio contesto religioso, storico ed etnico.*

MICHAEL T. McLAUGHLIN

**Knowledge, Consciousness and Religious. Conversion in Lonergan and Aurobindo**

DOCUMENTA MISSIONALIA 28

pp. 318 € 24,00

MARIASUSAI DHAVAMONY

**Ecumenical Theology of World Religions**  
DOCUMENTA MISSIONALIA 29  
pp. 327 € 24,00

MARIASUSAI DHAVAMONY

**Jesus Christ in the understanding of World Religions**  
DOCUMENTA MISSIONALIA 30  
pp. 332 € 25,00

## Miscellanea Historiae Pontificiae

Si tratta di monografie su studi riguardanti temi della Storia Pontificia presentate da studenti e membri della Facoltà di Storia Ecclesiastica della Pontificia Università Gregoriana.

GIULIO CIPOLLONE

**Cristianità - Islam: cattività e liberazione in nome di Dio**

MISCELLANEA HISTORIAE PONTIFICIAE 60  
pp. XXXIV + 554 -8 Tav. € 50,00

LORENZO CAPPELLETTI

**Gli Affreschi della Cripta Anagnina.**

**Iconologia**

MISCELLANEA HISTORIAE PONTIFICIAE 65  
pp. XXXII + 384 € 35,00

LYDIA SALVIUCCI INSOLERA

**L'Imago Primi Speculi (1640) e il significato dell'immagine allegorica della Compagnia di Gesù**

MISCELLANEA HISTORIAE PONTIFICIAE 66  
pp. XVI + 256 + 92 € 40,00

## Inaugurazione dell'Anno Accademico

Il 9 ottobre scorso, giorno dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico, durante la Messa in S. Ignazio è stata distribuita ai presenti la «Relazione del Rettore Magnifico P. Gianfranco Ghirlanda, S.J.», edita dalla Pontificia Università Gregoriana, in cui vi è raccolta tutta l'attività della Gregoriana, dei suoi vari dipartimenti e uffici, nel corso dell'Anno Accademico appena passato.

Ad aprire la Relazione una lettera a firma di S. Em. il Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano, in cui, a nome del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, ringrazia il Rettore per l'invio della Relazione che è "testimonianza della vasta e qualificata attività svolta in ambito teologico e spirituale".

Il Santo Padre ha inoltre assicurato il suo ricordo nella preghiera, inviando a tutta la comunità accademica la sua benedizione apostolica.

Nella Relazione vi è inserita anche la "menzione onorifica degli studenti", coloro, cioè, che hanno ottenuto il grado accademico con merito distinto "summa cum laude" o "magna cum laude" fino al luglio 2004.



Ci auguriamo che vi abbiano fatto piacere queste informazioni della Gregoriana. Vi saremmo profondamente grati se voleste collaborare alla loro divulgazione fornendoci gli indirizzi di altri ex-alunni della Gregoriana ai quali spedirle. Coloro che desiderassero contribuire alla pubblicazione della rivista, possono farlo inviando un'offerta a:



Nous souhaitons que ce bulletin vous aura fait plaisir. Nous vous serions reconnaissants de bien vouloir collaborer à sa diffusion en nous fournissant les adresses d'autres anciens étudiants de la PUG à qui nous pourrions l'expédier. Toute contribution bénévole aux frais d'édition, dont nous vous remercions à l'avance, serait à envoyer à:



We hope that you enjoy our bulletin. Please send us the addresses of other alumni of the Gregorian, and in this way cooperate in its distribution. If you wish to make a contribution to the publication of this review, you may do so by sending your donation to:



Hoffentlich machen Ihnen diese Nachrichten aus der Gregoriana Freude. Es ist für uns eine große Hilfe, wenn Sie uns Adressen von anderen ehemaligen Studenten der Gregoriana zuschicken. So können wir auch mit ihnen wieder Verbindung aufnehmen. Falls Sie uns bei der Veröffentlichung dieser Mitteilungen unterstützen möchten, schicken Sie bitte Ihre Spende an:



Esperamos que este boletín sea de su agrado. Le agradeceríamos profundamente si pudiera colaborar con la divulgación del mismo, facilitándonos las direcciones postales de otros ex-alumnos de la Gregoriana a quienes se lo podríamos hacer llegar. Quienes deseen hacer una contribución con la publicación de la revista podrán hacerla enviando una oferta a:

Pontificia Università  
Gregoriana  
Monte dei Paschi di Siena  
Agenzia 41  
Via della Pigna, 13/a  
c/c n. 360/10  
ABI 01030 - CAB 03241  
Causale: Ufficio Ex-Alunni